
Comune di Rosta

Città Metropolitana di Torino di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2018 - 2020

INDICE

Premessa

DUP Sezione Strategica (SeS)

Scenario economico internazionale, nazionale, regionale e locale

Situazione ed evoluzione socio-economica del territorio comunale

Popolazione

Economia insediata e mondo del lavoro

Commercio su area pubblica

Forme alternative di vendita su area pubblica

Mercato degli imprenditori agricoli

Struttura dell'Ente

Territorio

Modalità di gestione dei servizi pubblici

Gestioni in forma associata

Concessioni

Organi gestionali esterni

Consorzi

Società partecipate

Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

Parametri economici essenziali di evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Analisi delle risorse finanziarie

Entrate destinate a finanziare spese correnti

Entrate tributarie

Trasferimenti

Entrate extratributarie

Entrate in conto capitale destinate esclusivamente a finanziare investimenti pubblici

Contributi agli investimenti

Altri trasferimenti in conto capitale

Alienazioni di beni materiali e immateriali

Altre entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di mutui e prestiti

Indicatori finanziari

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Indicatori sul costo del Personale

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Dotazione organica

Evoluzione nel tempo e vincoli di spesa

Propensione agli investimenti

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche
Analisi della spesa corrente e andamento delle entrate tributarie e delle tariffe dei servizi pubblici

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Conto del patrimonio (dati al 31/12/2015 ultimo rendiconto approvato)

Analisi del ricorso all'indebitamento nella programmazione dell'Ente

DUP: Sezione Operativa (SeO)

Analisi delle entrate

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Tipologie 300 - Interessi attivi, 400 - Altre entrate da redditi da capitale e 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Analisi della spesa

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Premessa

Dal 1 Gennaio 2016 sono entrati in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio –Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Il decreto, successivamente integrato dal D.Lgs. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, fabbisogno del personale, etc.).

Ai sensi del punto 8 del principio contabile 4/1, i Comuni sono infatti tenuti a predisporre, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) che nella sua duplice formulazione "strategica" e "operativa" rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali, che sono tenuti entrambi a improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico, che orientano la gestione dell'Ente nel corso del mandato ed in particolare per gli esercizi coperti dal bilancio pluriennale, rappresentando quindi la base per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli Enti ma dà indicazioni circa i contenuti e le finalità del documento, lasciando agli Enti facoltà di predisporlo tenuto conto del proprio specifico contesto.

Il DUP si compone di due sezioni:

la Sezione Strategica (SeS) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa e concretizza in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione.

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione e contiene la programmazione operativa dell'ente. Il suo contenuto costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

Nelle intenzioni, il DUP dovrebbe conformarsi ed essere sviluppato coerentemente agli strumenti di programmazione comunitari e nazionali, tuttavia il mancato coordinamento normativo, di fatto impone che il documento venga redatto sulla base della normativa in vigore al momento della sua estensione, con la consapevolezza che, in particolare negli ultimi anni, le norme in materia di Enti Locali, sono oggetto di continue e sempre più frequenti revisioni.

DUP: Sezione Strategica (SeS)

Scenario economico internazionale, nazionale, regionale e locale.

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Il Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) è il quarto predisposto dall'attuale Governo e segue pertanto in una strategia di programmazione economica di natura pluriennale, incominciata con le prime misure nel 2014.

La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell'occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell'anno. Le prospettive dell'economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all'1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018.

Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l'ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2018 si stima una riduzione rispetto al 2016 e 2017 fino a raggiungere la soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell'IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell'assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell'IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell'imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;
- un ampio insieme di riforme strutturali;
- il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;
- l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;
- le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.

In attesa della nuova legge di bilancio per l'anno 2018 resta vigente, in questo contesto di, la Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, Legge di bilancio 2017, che ha confermato le importanti novità in materia di fiscalità locale, introdotte dalla precedente legge finanziaria.

La legge ha rafforzato inoltre il concetto di acquisizione centralizzata attraverso convenzioni CONSIP, altre forme di aggregazione (ad esempio Società di committenza regionale o in un futuro prossimo Città Metropolitane) o con il ricorso al MEPA; tali forme di aggregazione dovrebbero consentire maggiori economie di scala e conseguente riduzione delle spese.

In materia di personale, il D.Lgs. 75 del 25.05.2017, entrato in vigore in data 22.06.2017, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ha introdotto importanti novità in materia di salario accessorio già a decorrere dal 1° gennaio 2017, variando il parametro di riferimento all'anno 2016 ai fini della quantificazione del fondo per il salario accessorio e abrogando, corrispondentemente l'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 che prevedeva la riduzione del fondo in base alle cessazioni dei dipendenti

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

dell'anno precedente, calmierate dalle capacità assunzionali.

Restano valide le modifiche apportate dal DL 113 del 24/06/2016 recante misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio, convertito con modificazioni nella legge 160 del 20/08/2016 con il quale sono state apportate modifiche migliorative alla normativa sul personale. Difatti abrogando la lettera a) del comma 557 art. 1 della legge finanziaria 2007 relativa all'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, allentando alcuni vincoli restrittivi in materia assunzionale previsti dalla previgente normativa. Ha inoltre reso più flessibile il limite alla spesa massima regolato dai cc. 557 e 557quater che diventa un vincolo di contenimento e non più di riduzione progressiva della spesa rispetto a un parametro temporale fisso e immutabile, ovvero la spesa media di personale sostenuta nel triennio 2011-2013.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica permane il meccanismo di pareggio di bilancio basato essenzialmente sul saldo di competenza potenziato. Con la Legge 164 del 12/08/2016 sono state apportate modifiche alla legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevedendo per gli esercizi successivi al 2016 un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza, l'inclusione del fondo pluriennale vincolato nel saldo e l'introduzione di un doppio mercato, a livello regionale e nazionale, per il finanziamento delle spese in conto capitale mediante debito e avanzo di amministrazione. Per ciò che concerne il fondo pluriennale vincolato che consente la copertura degli investimenti già finanziati che richiedono più anni per essere portati a compimento, si rileva che lo stesso vale ai fini del pareggio solo per il 2016, creando così disagi per le amministrazioni che hanno programmato interventi più a lungo termine. La legge 164/2016 invece, lo ingloba nel saldo, in modo stabile a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali, mentre per il prossimo triennio sarà la legge di bilancio a definire la sua rilevanza compatibilmente con lo stato dei conti pubblici.

In ambito regionale ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 è stato redatto il Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR) 2018-2020, che definisce, sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale internazionale, nazionale e regionale, il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennale e annuale e per la definizione ed attuazione delle politiche della Regione. Tale documento deve essere predisposto dalla Giunta Regionale e presentato al Consiglio, previa acquisizione del parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali. Tale documento, oltre ad inquadrare la situazione piemontese nell'ambito delle tendenze internazionali e nazionali, ribadisce le politiche da perseguire, già tracciate nel bilancio pluriennale, quali il mantenimento della spesa e dei servizi almeno sul livello del 2016. È altresì previsto l'avviamento di un programma di investimenti e il contrasto all'evasione fiscale.

Fra le strategie messe a punto dalla Giunta Regionale per favorire la ripresa economica del Piemonte, sono da considerare le politiche legate ai fondi europei ed agli investimenti in edilizia sanitaria, puntando su politiche agli investimenti e sui fondi comunitari: questo significa soprattutto politiche del lavoro e politiche legate anche all'innovazione sul piano sociale.

Nel 2017 c'è stata una forte accelerazione, ma ci sono risultano ancora aperti ampi margini di lavoro. Gli interventi in edilizia sanitaria sono uno degli obiettivi su cui la Giunta Regionale si è concentrata.

Il DEFR contiene anche azioni volte al contrasto all'evasione fiscale, sulla gestione del debito, pur restando critica la situazione per la Regione Piemonte.

In tale contesto si inserisce il documento contenente le linee programmatiche di mandato, presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 25/07/2017, quale strumento generale di programmazione dal quale, sono discesi gli atti di pianificazione dell'Ente in conformità al programma del Sindaco presentato in occasione delle elezioni amministrative dell'11 giugno del 2017.

Attraverso le linee programmatiche sono stati indicati i criteri, le modalità e gli strumenti per l'attuazione concreta degli obiettivi del programma elettorale e in particolare:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- costante attenzione alle esigenze dei plessi scolastici, del personale docente e dei bambini, con attenzione alle innovazioni tecnologiche che possano essere man mano messe a disposizione dei plessi scolastici al fine di migliorare l'offerta formativa. In tema di strutture scolastiche costante monitoraggio per la sicurezza interna ed esterna dei plessi scolastici.
- Incentivazione alla creazione di un tessuto industriale, artigianale e commerciale in grado di favorire l'occupazione locale, di preservare il livello occupazionale esistente e di incentivare alla creazione di nuovi POSTI DI LAVORO. Verranno promosse le attività a tutela degli esercizi commerciali e produttivi, attraverso un dialogo costante con i singoli operatori e con le loro rappresentanze.
- Razionalizzazione dei capitoli di bilancio per evitare spese correnti inutili e per liberare risorse che possano scongiurare l'aumento delle imposte e delle tasse a carico dei cittadini. Lotta all'evasione ed elusione fiscale permettendo di recuperare al bene pubblico risorse che altrimenti non entrerebbero a far parte della contribuzione complessiva.
- Rifiuto di progettazioni e realizzazioni di opere urbanistiche prive di qualunque reale interesse per la città e per la sua crescita che dovrà essere dimensionata ai servizi realizzati o da realizzare.
- Valorizzazione del Parco naturale zona Pessina della Collina Morenica di Rosta e dell'area della Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso. Tutela e valorizzazione della collina morenica, con costante cura e pulizia dei nostri boschi con segnalazione dei percorsi pedonali-ciclabili con apposita cartellonistica. Promozione di progetti rivolti alle scuole relativi alla sensibilizzazione ecologica ed ambientale e di incentivo al risparmio energetico.
- Potenziamento della pulizia della città e della tutela e manutenzione delle aree verdi, utilizzazione del un servizio autonomo di spazzamento stradale meccanizzato e con aumento dei punti di raccolta rifiuti in aree apposite in grado di non alterare l'estetica urbana e limitazione all'accesso degli stessi ai soli residenti.
- Attenzione particolare al mantenimento del decoro urbano garantendo una maggiore presenza all'interno del territorio comunale dei vigili urbani, con predisposizione di turni in giorni festivi ed in orario serale, affinché vengano scoraggiati atti di vandalismo o di incuria sui beni comuni. Maggiore collaborazione con la stazione Carabinieri di competenza per incrementare il controllo del territorio, al fine di contrastare altresì i fenomeni di abbandoni di rifiuti e/o azioni contro il decoro urbano.
- Un lavoro costante e continuo per la manutenzione ordinaria delle strade, dell'arredo urbano, dei giardini pubblici ed in generale di tutto ciò che deve rendere la città bella ed attraente per chi la abita e per chi la vive.
- Potenziamento dei rapporti tra gli Enti ed associazioni che, in vari modi, influiscono sulle politiche di sviluppo del nostro territorio. In particolare, una più precisa collaborazione con i Commercianti e le Associazioni degli Artigiani, trasformando il Comune in regista di iniziative.
- Interventi mirati alle fonti di energia rinnovabili e della bioedilizia. Ampliamento del progetto di illuminazione pubblica con l'installazione di luci a LED per il contenimento del consumo energetico.
- Mantenimento del vincolo di in edificabilità della zona collina morenica.
- ampliamento e completamento dell'attuale plesso sportivo con implementazione di parcheggi. Creazione di una palestra "all'aperto": un luogo nella natura dove fare sport, camminare, corse, relax, con fontanelle, panchine ed alberi. Proseguiremo con le attività di incentivazione alla pratica sportiva con agevolazioni per i residenti.
- Pianificazione e gestione del territorio: Costante pulizia e manutenzione dei tombini e delle caditoie stradali per prevenire/limitare i fenomeni di allagamenti in seguito a piogge. Interverremo sul Piano Regolatore Generale Comunale unicamente al fine di agevolare interventi a vantaggio delle opere pubbliche.
- Realizzazione di parcheggi mediante l'individuazione di nuove aree anche con una attenta valutazione di possibili varianti della circolazione. Creazione di nuovi parcheggi nel centro abitato, con una regolamentazione mirata e moderna che favorisca il commercio, il residente e l'utente esterno .

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- Promozione di attività socialmente utili per le persone anziane. Creazione di una Residenza Sanitaria per Anziani (R.S.A.) e Casa-famiglia di iniziativa privata con costi agevolati per i residenti. Attivazione centro prelievi analisi ematiche e punto di prenotazione/ritiro referti presso la Casa delle Associazioni in collaborazione con AVIS e Croce Verde.
- Comunicazione costante da parte dell'Amministrazione su investimenti e programmazione, per una completa informazione del cittadino su quanto predisposto dal Comune sfruttando maggiormente le potenzialità di internet come amplificatore degli atti amministrativi nel senso della trasparenza e della condivisione con il cittadino;
- Sicurezza: incremento dei punti di videosorveglianza già esistenti sul territorio e azioni di coordinamento promosse dal comune in collaborazione con le forze dell'ordine già impegnate sul territorio.

Tali linee programmatiche rispondono alle finalità di avere una amministrazione partecipata, trasparente e al servizio della collettività comunale, informandosi al principio che attribuisce il giusto ruolo di centralità al cittadino.

Situazione ed evoluzione socio-economica del territorio comunale

Popolazione

Dall'analisi dei dati forniti dall'Istituto Nazionale di Statistica, si rileva il seguente trend demografico storico della città di Rosta che dal 1971 al 2016 registra un notevole incremento della popolazione, praticamente triplicata come si evince dal sottostante grafico, con un boom di crescita nei primi dieci anni, una sostanziale situazione di stabilità fra il 1981 e il 2001 e un successivo picco incrementale negli ultimi quindici anni.

Anni	Popolazione	Incremento/decremento percentuale rispetto al periodo precedente
1971	1.606	/
1981	3.180	98,00%
1991	3.630	14,20%
2001	3.626	-0,1%
2016	4.920	35,67%

Il saldo demografico degli ultimi 10 anni è determinato da variazioni derivanti dal saldo naturale (numero dei nati – numero dei deceduti) e saldo per variazioni migratorie come di seguito riportato:

Anno	Variazioni			Popolazione al 31/12
	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo totale	
2005	1	68	69	3.870
2006	5	138	143	4.013
2007	19	345	364	4.377
2008	24	109	133	4.510
2009	-5	54	49	4.559
2010	31	33	64	4.623
2011	25	62	19	4.642
2012	-2	44	42	4.684
2013	18	96	114	4.798

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2014	2	45	47	4.845
2015	-12	70	58	4.903
2016	-11	28	17	4.920

Dettaglio del bilancio demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri Comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri Comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	46	24	144	12	13	153	6	0
2003	44	30	156	23	13	147	2	9
2004	34	36	226	23	2	153	3	2
2005	33	32	232	11	1	171	2	3
2006	28	23	282	12	0	156	0	0
2007	53	34	455	29	1	135	3	2
2008	51	27	270	17	1	177	0	2
2009	28	33	202	19	1	159	4	5
2010	61	30	175	7	0	138	9	2
2011	52	27	218	8	0	137	10	17
2012	46	48	201	13	5	166	7	2
2013	47	29	194	11	49	132	8	18
2014	38	36	215	12	4	170	9	7
2015	35	47	228	7	5	155	15	0
2016	32	43	238	13	1	200	12	12

Di seguito si riportano ulteriori dettagli relativi alla composizione della popolazione, alla distribuzione per fasce di età e ai cittadini stranieri residenti nel comune.

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	N. componenti medi per Famiglia
2005	3.870	1,8%	1.591	2,43
2006	4.013	3,7%	1.647	2,44
2007	4.377	9,1%	1.815	2,41
2008	4.510	3,0%	1.877	2,40
2009	4.559	1,1%	1.907	2,39
2010	4.623	1,4%	1.937	2,39
2011	4.642	0,4%	1.967	2,36
2012	4.684	0,9%	2.004	2,34
2013	4.798	2,4%	2.040	2,35
2014	4.845	1,0%	2.063	2,35
2015	4.903	1,19%	2.070	2,37
2016	4.920	+0,35%	2.082	2,36

Popolazione per fasce di età						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2006	14,1%	66,0%	19,9%	4.013	140,7%	43,2
2007	15,1%	65,7%	19,3%	4.377	128,1%	42,4

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2008	15,3%	65,1%	19,6%	4.510	128,4%	42,5
2009	15,4%	64,3%	20,3%	4.559	132,2%	42,8
2010	15,8%	63,5%	20,7%	4.623	131,1%	42,9
2011	16,2%	62,5%	21,3%	4.642	131,9%	43,1
2012	16,3%	61,8%	21,9%	4.684	134,0%	43,2
2013	16,6%	61,1%	22,3%	4.798	134,0%	43,3
2014	16,4%	60,6%	22,91%	4.845	139,3%	43,5
2015	16,5%	60,9%	22,7%	4.903	137,7%	43,6
2016	16,5%	60,55%	23,00%	4920	139,0%	44,0

Anno	Residenti Stranieri	Residenti Totale	% Stranieri	Minorenni	% Maschi
2005	86	3.870	2,2%	13	44,2%
2006	101	4.013	2,5%	16	41,6%
2007	129	4.377	2,9%	23	35,7%
2008	133	4.510	2,9%	20	36,8%
2009	149	4.559	3,3%	28	38,3%
2010	159	4.623	3,4%	23	37,7%
2011	136	4.642	2,9%	24	36,8%
2012	157	4.684	3,4%	26	38,9%
2013	185	4.798	3,9%	33	36,2%
2014	186	4.845	3,8%	35	36,6%
2015	193	4.903	3,9%	36	37,3%
2016	201	4.920	4,08%	40	37,81%

Il grado di istruzione e le condizioni economiche delle famiglie risulta essere buona. Nel quinquennio non sono previste significative variazioni dell'assetto demografico pur registrandosi un minimo incremento.

Economia insediata e mondo del lavoro

La realtà agricola del Comune di Rosta, preponderante fino al secolo scorso, è stata sostituita dalla realtà prevalentemente industriale e commerciale dei giorni nostri.

Nonostante il permanere di numerosi terreni agricoli, le aziende agricole con sede nel Comune di Rosta sono rimaste in numero ridotto. Inoltre con l'adeguamento delle colture e con la modernizzazione delle attrezzature si è avuto anche un adeguamento a più moderni ed attuali criteri imprenditoriali nella gestione delle aziende presenti cui ha fatto seguito una corrispondente riduzione del numero complessivo degli addetti.

Il Comune di Rosta, in relazione agli indirizzi generali e ai criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, approvati dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 563-13414 del 29/10/99, appartiene all'area di programmazione commerciale di Torino ed è classificato come comune intermedio, appartenente alla rete commerciale secondaria. Tale classificazione del territorio regionale è stata determinata in relazione alla densità abitativa, alle caratteristiche della rete distributiva, alla dotazione dei servizi, alle caratteristiche socioeconomiche e morfologiche. Appartengono alla rete secondaria i comuni che, pur non avendo il rilievo strategico attribuito a quelli della rete primaria, svolgono una funzione essenziale di diffusione del servizio commerciale.

Inoltre, sempre in riferimento agli indirizzi regionali, nel Comune di Rosta sono state riconosciute due zone di insediamento commerciale:

l'Addensamento A1 o addensamento storico rilevante, comprendente parte del Centro Storico e parte delle aree poste a nord dello stesso;

l'Addensamento A5 o addensamento commerciale extraurbano, riconosciuto in Corso Moncenisio nel tratto fra l'incrocio con Strada Vernè e l'incrocio con le strade Prasecco e

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Antica di Alpignano.

Le caratteristiche commerciali di queste due zone sono nettamente distinte. L'addensamento storico A1 coincide con l'ambito commerciale di antica formazione, sviluppatosi spontaneamente intorno al fulcro del territorio (lungo Via Rivoli e attorno alla chiesa e al municipio) ed è caratterizzato da una buona densità residenziale e dalla presenza per lo più di attività commerciali di vicinato e di attività di servizi. Questa zona ha caratteristiche di staticità degli insediamenti commerciali, i cui fatti si limitano a subingressi e cessazioni e conseguenti nuove aperture negli stessi locali.

L'addensamento commerciale A5, invece, è collocato in ambito esterno al centro abitato e al tessuto residenziale, ubicato soprattutto lungo Corso Moncenisio, asse di traffico di scorrimento. In questa zona le sedi degli esercizi commerciali possono essere funzionalmente collegate a spazi dedicati all'esposizione delle merci, ad attività produttive o di trasformazione, ubicati l'uno in prossimità dell'altro, spesso caratterizzati da un'offerta principalmente extralimentare.

Questa zona negli ultimi anni sta subendo la trasformazione da zona principalmente industriale a zona per lo più commerciale, in particolare per quel che riguarda lo sviluppo lineare lungo il fronte strada di Corso Moncenisio. Molti sono gli edifici che da strutture con destinazione industriale/produttiva sono state trasformate in destinazione commerciale/terziario.

Per questo addensamento, in osservanza degli indirizzi regionali, è stato predisposto ed approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 27 del 29/05/2008, il Progetto Unitario di Coordinamento (PUC), documento che contiene le indicazioni relative alle esigenze infrastrutturali e di organizzazione funzionale dell'intera area in ordine al sistema della viabilità e degli accessi, al posizionamento e al dimensionamento delle aree destinate al soddisfacimento del fabbisogno di posti auto e al soddisfacimento delle aree a standard. L'approvazione di tale progetto è stata condizione pregiudiziale al compiersi degli interventi soggetti ad autorizzazione commerciale per medie e grandi strutture di vendita ed a permesso a costruire.

Inoltre nel corso dell'anno 2016 è stato presentato un autoriconoscimento di una localizzazione urbana non addensata (L1) da parte di un'impresa commerciale per la realizzazione di una media struttura di vendita a Rosta in Via Rivoli angolo Via Marconi e con deliberazione di Giunta Comunale n° 134 del 20/12/2016 si è preso atto dell'autoriconoscimento avvenuto mediante l'applicazione di tutti i parametri di cui all'articolo 14 comma 4 lettera a) e prospetto 4 dell'Allegato A alla deliberazione di Consiglio Regionale n° 563-13414/1999 e s.m.i. . La media struttura di vendita è stata realizzata e successivamente attivata nel corso dell'anno 2017.

La situazione attuale degli insediamenti commerciali sul territorio comunale è la seguente:

INSEDIAMENTI COMMERCIALI	A1	A5	Fuori addensamento e L1	Totale
Esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa:				
Esercizi di vicinato	6	13	12	31
Medie strutture	0	9	1	10
Grandi strutture	0	0	0	0
Centri commerciali sequenziali	0	1	0	1
Attività di servizio:				
Pubblici esercizi	4	7	7	18
Edicole esclusive	1	0	1	2
Edicole non esclusive	0	1	0	1
Acconciatori	3	0	2	5
Estetiste	0	0	1	1

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Agenzie di Viaggi	0	1	1	2
Strutture ricettive ed extraricettive:				
Alberghi	0	1	0	1
Bed & Breakfast	2	0	0	2
Casa Appartamenti e Vacanze	0	0	1	1

Commercio su area pubblica

Con riguardo al commercio su area pubblica si è proceduto all'approvazione del documento di riordino del settore con deliberazione di Consiglio Comunale n° 74 del 07/12/2006 (successivamente modificata con deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 del 12/06/2009 e n° 35 del 29/11/2012) e del relativo regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 75 del 07/12/2006 (successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 del 12/06/2009 e n° 36 del 29/11/2012).

Con il documento di riordino e le successive modifiche si è proceduto alla programmazione complessiva del commercio su area pubblica nell'ambito del territorio comunale, in ottemperanza alle prescrizioni di cui alla deliberazione di Consiglio Regionale del 1 marzo 2000 n° 626-3799 prevedendo le seguenti forme di vendita su area pubblica:

MERCATI: Istituzione di 1 mercato a periodicità settimanale nel giorno del mercoledì in Piazza Caduti di Nassiriya, composto da n° 13 posteggi (di cui n° 7 posteggi settore alimentare, n° 4 posteggi settore extralimentare e n° 2 posteggi riservati agli agricoltori).

Forme alternative di vendita su area pubblica

Un posteggio istituito in occasione della ricorrenza del 1° novembre localizzato di fronte al cimitero.

Mercato degli imprenditori agricoli

Con Deliberazione della Giunta Comunale n° 65 del 08/05/2014 si è proceduto all'istituzione, in via sperimentale, del mercato per la vendita diretta degli agricoltori organizzato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Torino e autorizzato ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 20 novembre 2007.

Tenuto conto che, a seguito di un confronto con la Federazione Coldiretti e delle valutazioni positive dell'Amministrazione Comunale in merito al riscontro sul territorio ed alla partecipazione dei consumatori, l'esperienza del mercato dei produttori svolta a Rosta nell'anno sperimentale è risultata positiva, con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 3 del 16/04/2015 il mercato riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli è stato istituito in via definitiva autorizzando la Federazione Provinciale Coldiretti di Torino allo svolgimento con le seguenti modalità:

- Frequenza: settimanale
- Giorno: sabato
- Orario: dalle 08,00 alle 13,00
- Ubicazione: Piazza Stazione
- Numero massimo di operatori: 15 (quindici).

Alla Federazione Provinciale Coldiretti di Torino è stata concessa l'occupazione dell'area di Piazza Stazione pari a mq. 114, nel giorno del sabato dalle ore 08,00 alle ore 13,00, applicando, ai sensi del Regolamento comunale della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche, le riduzioni previste per tale tipologia di occupazione.

Per contro è stato previsto l'esonero dal pagamento del tributo sui rifiuti visto che l'iniziativa non richiede servizio di raccolta rifiuti in quanto la Federazione Coldiretti si assume l'onere di lasciare libera l'area da ogni rifiuto prodotto durante il mercato occupandosi direttamente della rimozione e dello smaltimento degli stessi.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Struttura dell'Ente

TIPOLOGIA	TRIENNIO PRECEDENTE PROGRAMMA PLURIENNALE				
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Asili nido n. 1	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	Posti n. 30	
Scuole materne n. 2 Infanzia paritaria Edoardo Aprà Infanzia Elsa Morante	Posti n. 56 Posti n. 84.	Posti n. 56 Posti n. 78	Posti n. 56 Posti n. 78	Posti n. 56 Posti n. 78	
Scuole elementari n. 1	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	Posti n. 270	
Scuole medie n. 1	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170	Posti n. 170	
Strutture residenziali per anziani	No	No	No	No	
Farmacie Comunali	No	No	No	No	
Rete fognaria in Km.	27	27	27	27	
Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
Rete acquedotto in Km.	44	44	44	44	
Attuazione servizio idrico integrato	Si	Si	Si	Si	
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500	n. hq. 12500	
Punti luce illuminazione pubblica	n. 800	n. 800	n. 810	n. 810	
Raccolta rifiuti in quintali:	Dati a consuntivo Da sito CIDIU		Dati al 30/09/2017	Dati previsionali PEF 2018	
	Raccolta differenziata	16.439	14.816	12.629	17.087
	Rsu in discarica + scarti	7.160	9.055	7.416	9.900
	TOTALE	24.204	22.744	20.045	26.987
Esistenza ecocentro	Si	Si	Si	Si	
Mezzi operativi	n. 1	n. 1	n. 2	n. 2	
Veicoli e autocarri	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3	
Centro elaborazione dati	no	no	no	no	
Personal computer	n. 24	n. 24	n. 23	n. 26	

* Dati previsionali desunti dall'allegato al Piano Economico Finanziario della raccolta rifiuti

Modalità di gestione dei servizi pubblici

L'Amministrazione comunale eroga un significativo numero di servizi pubblici anche con modalità differenti rispetto alla gestione diretta, quali:

- gestioni in forma associata, stipulando patti con altri enti per il raggiungimento di finalità comuni ad un territorio più vasto;
- concessioni esterne, privilegiando le economie di scala e l'economicità realizzabile a mezzo delle gestioni private;
- organismi gestionali esterni: enti pubblici vigilati, società partecipate, enti di diritto privato controllati.

Gestioni in forma associata

DESCRIZIONE FORMA ASSOCIATIVA E DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO SVOLTO	ENTI COINVOLTI	COMUNE CAPOFILA
Convenzione tra i Comuni di Buttigliera Alta e Rosta per la gestione associata dei servizi di polizia locale e protezione civile – scadenza 28/02/2019	Comune di Rosta e Comune di Buttigliera Alta	Comune di Buttigliera
Convenzione per l'esercizio associato del servizio di segreteria comunale con il Comune di Rosta – scadenza 31/12/2021	Comune di Rosta e Comune di Rosta	Comune di Rosta
Convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali di cui al d.l. 6/7/2012, n. 95, convertito in legge 7.8.2012, n. 135, con il comune di Villarbasse. Sospesa	Comune di Rosta e Comune di Villarbasse	Comune di Rosta
Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di stazione unica appaltante e centrale di committenza - art. 33 d.lgs 12.04.2006, n. 163 – scadenza 14/01/2018	Comune di Rosta Comune di Villarbasse e Pianezza	Comune di Rosta

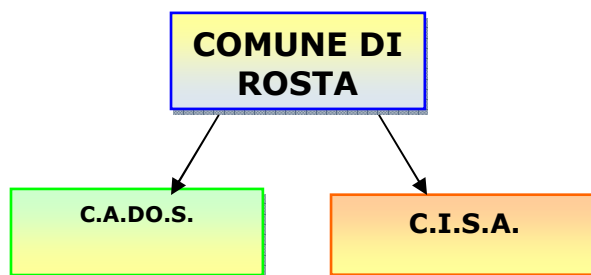
Concessioni

ELENCO DELLE CONCESSIONI	CONCESSIONARI
Servizio di distribuzione del Gas	Società Italiana per il Gas s.p.a. (In regime di proroga)
Servizio di accertamento e riscossione anche coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni	ICA S.p.A – si sta svolgendo la gara per l'affidamento del servizio in concessione per il periodo 01/01/2018-31/12/2020
Locali siti in Via Bastone n. 34	Circolo ricreativo rostese (in scadenza 31/12/2019)
Palestra comunale, campo volley coperto e locale sottoscuola	Volley rosta a.s.d (in scadenza al 31/07/2018)
Impianti sportivi di Via Ponata n. 65	A.S.D.S. Sporting Rosta (in scadenza al 31/07/2020)
Bocciodromo di Via Ponata n. 65	Società bocciofila rosta (scadenza 31/12/2020)
Campi di calcio Via Ponata n. 65	A.S.D. ROSTA CALCIO (in scadenza al 31/07/2020)
Gestione asilo nido comunale	Cooperativa sociale Educazione Progetto onlus (in scadenza al 31/07/2021)
Concessione porzione di terreno per installazione apparecchio automatico per distribuzione latte crudo	Azienda agricola Audisio Gianfranco (in scadenza al 17/12/2026)

Organi Gestionali esterni

Consorzi

ORGANIGRAMMA



C.A.DO.S. – Consorzio Ambiente Dora Sangone

Il Consorzio persegue le finalità di tutela della salute dei cittadini, di difesa dell’ambiente e di salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i Comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all’esercizio dei servizi pubblici relativi ai rifiuti urbani. In particolare il Consorzio, nell’esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l’organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, della realizzazione delle strutture di servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche, nonché la rimozione dei rifiuti; effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.), adottando le conseguenti deliberazioni.

Partecipano al Consorzio i seguenti enti: Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Collegno, Druento, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Grugliasco, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Reano, Rivoli, Rosta, Rubiana, Salbertrand, Sant’Antonino di Susa, San Didero, San Gillio, San Giorio di Susa, Sangano, Sant’Ambrogio di Torino, Sauze di Cesana, Sauze d’Oulx, Sestriere, Susa, Trana, Vaie, Valgioie Venaria Reale, Venaus, Villar Dora, Villarbasse, Villarfochiardo.

Il Consorzio in cifre		
Quota di partecipazione	1,07	
Durata	01/01//2005-31/12/2025	
Valore della produzione	2014	687.854
	2015	680.867
	2016	680.833
Patrimonio netto	2014	206.104
	2015	297.928
	2016	439.491
Utile di esercizio	2014	42.861
	2015	91.824
	2016	141.563
Indebitamento	2014	743.524
	2015	660.434
	2016	614.383
N. dipendenti al 31.12.2016	6	
N. amministratori	5	

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

C.I.S.A. – Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale

Il Consorzio è preposto alla erogazione dei servizi sociali alla persona e svolge la propria attività per i Comuni di Rivoli, Villarbasse e Rosta.

I servizi offerti sono rivolti a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile con lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

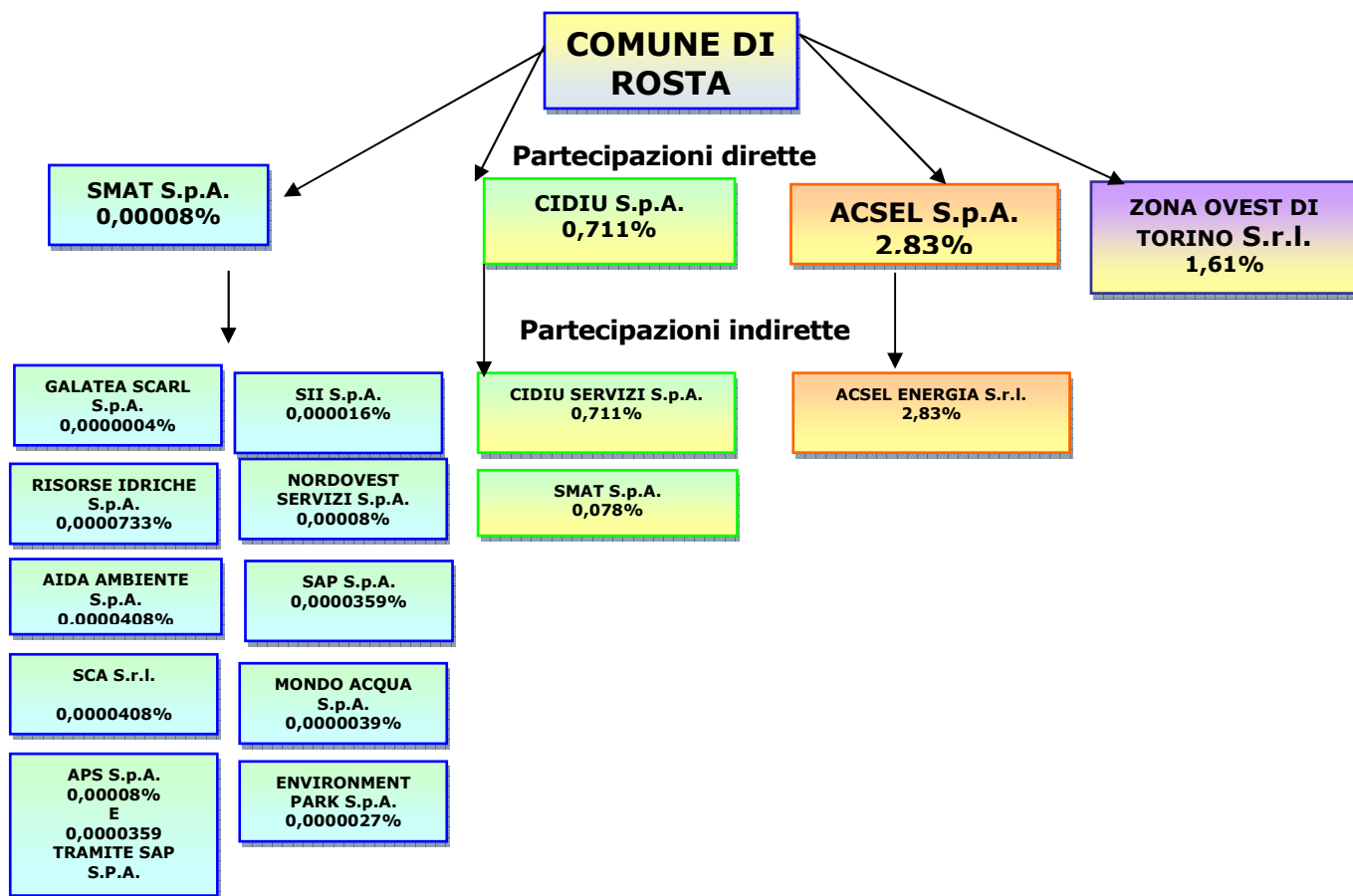
In particolare i servizi sono rivolti ai minori, alle persone disabili, alle persone anziane, alle persone svantaggiate o comunque cittadini in condizioni di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi.

I servizi e gli interventi Socio-Assistenziali del Consorzio intendono aiutare le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia e prevedono la partecipazione attiva della persona ad affrontare i propri problemi.

Il Consorzio in cifre		
Quota di partecipazione	8,48%	
Durata	<p>La scadenza del consorzio è a tempo indeterminato, tuttavia ogni quinquennio l'assemblea consortile deve effettuare la verifica della permanenza dei presupposti che hanno determinato la costituzione del Consorzio e comunque potrà venire sciolto in qualunque momento per mutuo consenso dei comuni consorziati o ad istanza del Comune di Rivoli, da formalizzare con almeno un anno di anticipo.</p> <p>A seguito degli "Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i." ove si prevede che il distretto possa avere tra 80.000 e 150.000 abitanti, l'Asl TO 3 in base alla DGR D.G.R. 29 Giugno 2015, n. 26-1653, ha unificato i due distretti sanitari di Collegno e Rivoli in un unico distretto denominato "Area metropolitana centro" creando di fatto un "Ambito territoriale ottimale", e che il recente avvio del SIA (sostegno inclusione attivo) vede già i due Consorzi operanti come ambito territoriale congiunto.</p> <p>In base a questo criterio il Distretto di Rivoli ed Consorzio C.I.S.A. con circa 57.000 abitanti non rispondono più a questi parametri individuati dalla Regione.</p> <p>Per tale ragione, a seguito numerosi incontri fra i comuni inseriti nel nuovo ambito territoriale, con deliberazione n. 16 dell'11/04/2017 il Consiglio Comunale ha deliberato un atto di indirizzo conclusivo in merito alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali tra i comuni di Rosta, Collegno, Grugliasco, rivoli e Villarbasse da attuarsi attraverso lo scioglimento del C.I.S.A. e richiesta di adesione al C.I.S.A.P.</p>	
Avanzo di amministrazione (dal 2015 quota disponibile da rendiconto)	2014	168.926,57
	2015	448.425,44
	2016	565.748,85
N. dipendenti al 31.12.2016	31	
N. amministratori	3	

Società partecipate

ORGANIGRAMMA



SMAT S.p.A. – Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

Il 1° aprile 2001, dal conferimento dell’Azienda Acque Metropolitane Torino S.p.A. e dell’Azienda Po Sangone, nasce la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT).

Da quella data SMAT si impegna a perfezionare il programma di gestione integrata delle risorse idriche come previsto dalla Legge 36/94 e a partire dal 2004, insieme con la Società ACEA di Pinerolo, ottiene da parte dell’Autorità d’Ambito Territoriale Torinese (ATO 3) l’affidamento della gestione di tutto il ciclo dell’acqua sul territorio dell’ATO 3 svolgendo il ruolo di gestore unico “in house” del servizio idrico integrato.

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d’approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d’utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	0,00008%	
Durata	17/02/2000-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione del servizio idrico integrato	
Funzioni svolte	Servizio idrico integrato	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	41.768,72	
Valore della produzione	2014	313.122.645
	2015	412.130.038

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	2016	411.411.947
Patrimonio netto	2014	463.192.810
	2015	488.794.874
	2016	534.662.397
Utile di esercizio	2014	42.752.766
	2015	55.495.249
	2016	61.548.845
Indebitamento	2014	428.905.643
	2015	545.218.751
	2016	551.237.325
N. dipendenti al 31.12.2016	985	
N. amministratori	5	

C.I.D.I.U. S.p.A. Centro Intercomunale Di Igiene Urbana S.p.A.

CIDIU S.p.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo, recupero di energia, anche attraverso aziende controllate. Il territorio servito, ad ovest del capoluogo piemontese, comprende i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Coazze, Collegno, Druento, Giaveno, Grugliasco, Rosta, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, San Gillio, Trana, Valgioie, Venaria Reale e Villarbasse, per una popolazione di circa 260.000 residenti.

La società CIDIU S.p.A. ha iniziato a operare dal 1° luglio 2003, essendo nata dalla trasformazione del Consorzio CIDIU, che ha trasferito alla Società per Azioni l'intero complesso aziendale completo di tutte le immobilizzazioni, personale, organizzazione aziendale, autorizzazioni e concessioni di legge. La società CIDIU SpA è subentrata al Consorzio in tutti i rapporti giuridici con altri soggetti.

Successivamente, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24, è stata suddivisa la proprietà degli impianti dalla gestione del servizio e la società CIDIU Spa ha effettuato, al termine dell'esercizio 2008, la cessione di ramo d'azienda e attivazione della società dei servizi "in house" a CIDIU Servizi Spa, proprio per la gestione del servizio stesso.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	0,711%	
Durata	27/06/2003-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione di rifiuti solidi urbani, dalla raccolta allo smaltimento, nettezza urbana	
Funzioni svolte	CIDIU opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo.	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	4.335.314	
Valore della produzione	2014	8.836.359
	2015	8.864.011
	2016	5.776.808
Patrimonio netto	2014	53.320.221
	2015	53.803.679
	2016	54.159.014
Utile di esercizio	2014	243.485
	2015	673.866
	2016	757.115
Indebitamento	2014	7.082.131
	2015	6.325.546

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	2016	5.459.503
N. dipendenti	8	
N. amministratori	5	

ACSEL S.p.A.

ACSEL SpA è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del gestione del Canile Consortile, di energie alternative (fotovoltaico...), informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.

I comuni soci sono: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Buttigliera Alta, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rosta, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villardora, Villarfocchiardo.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	2,83%	
Durata	1/05/2004-31/12/2050	
Oggetto sociale	Gestione di rifiuti solidi urbani, dalla raccolta allo smaltimento, nettezza urbana	
Funzioni svolte	ACSEL opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento, riciclo. Per il Comune di Rosta svolge esclusivamente il servizio di accalappiamento, ricovero, custodia e mantenimento in vita dei cani randagi	
Tipologia di attività	Gestione dei servizi pubblici locali	
Capitale sociale	120.000	
Valore della produzione	2014	14.432.814
	2015	15.044.117
	2016	15.263.455
Patrimonio netto	2014	14.462.232
	2015	15.110.754
	2016	14.774.404
Utile di esercizio	2014	246.159
	2015	852.522
	2016	293.651
Indebitamento	2014	6.704.539
	2015	5.326.201
	2016	6.875.124
N. dipendenti	94	
N. amministratori	3	

Zona Ovest di Torino S.r.l.

La Società è a capitale interamente pubblico versato al 100% dagli undici Comuni promotori del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino (Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Grugliasco, Druento, Rosta, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale, Villarbasse). Si prefigge di gestire le iniziative e i progetti promossi dal Patto e di avviare nuove attività inerenti gli obiettivi e gli assi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

di sviluppo previsti nel Protocollo d'intesa sottoscritto ad Alpignano nel 1999 e nel Patto Territoriale sottoscritto nel dicembre 1999 a Venaria Reale. Enti locali e rappresentanti delle parti sociali ed economiche collaborano per la promozione di uno sviluppo locale e integrato. Il Comune di Rosta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 14/04/2001 ha approvato lo statuto della Società.

La Società in cifre		
Quota di partecipazione	1,61%	
Durata	4/06/2001-31/12/2020	
Oggetto sociale	Svolgimento di attività volte in particolare alla promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale dell'area metropolitana ovest di Torino	
Funzioni svolte	promozione e sviluppo sociale, economico e infrastrutturale dell'area metropolitana ovest di Torino	
Tipologia di attività	La società svolge il ruolo di soggetto responsabile di due patti territoriali generalista e agricolo.	
Capitale sociale	100.000	
Valore della produzione	2014	623.282
	2015	512.435
	2016	741.979
Patrimonio netto	2014	125.702
	2015	131.607
	2016	134.224
Utile di esercizio	2014	3.862
	2015	5.905
	2016	2.617
Indebitamento	2014	284.469
	2015	278.299
	2016	257.022
N. dipendenti	6	
N. amministratori	3	

La legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) aveva già imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" delle società partecipate che avrebbe dovuto produrre risultati già entro fine 2015.

Il Governo, nell'ambito dell'attuazione dell'art. 18 della legge delega di riforma della pubblica amministrazione, ha proseguito in questa direzione approvando il Decreto Legislativo n. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che individua criteri qualitativi e quantitativi attraverso i quali razionalizzare a regime la platea delle partecipate. Difatti non sono più consentite le società prive di dipendenti o quelle che hanno un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, quelle che nella media dell'ultimo triennio hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro, quelle inattive che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno, quelle che svolgono all'interno dello stesso comune o area vasta doppioni di attività, quelle che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita e quelle che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività. Sono consentite solo le partecipate pubbliche che svolgono attività relative a servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Nell'anno 2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle società partecipate con la quale è stato disposto il piano operativo di razionalizzazione, di cui si riporta stralcio della relazione illustrativa allegata alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28/09/2017.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

“La legge indica in modo analitico i criteri da perseguire per contenere i costi imponendo di mantenere solo quelle partecipazioni in società necessarie al perseguimento dei fini istituzionali dell’Ente. Anche queste, tuttavia, devono essere improntate a requisiti organizzativi e di funzionamento efficienti ed economici, eliminando sovrastrutture, snellendo organi amministrativi e di controllo anche con l’eventuale riduzione delle remunerazioni e costi degli stessi.

Il riassetto delle società potrà portare alla riduzione del loro numero attivando procedure di liquidazione, di fusione o internalizzazione dei servizi ovvero a processi di riorganizzazione aziendali tendenti a ridurre le spese generali di funzionamento e a recuperare produttività del personale.

Un cenno meritano, inoltre, le società strumentali che svolgono servizi a favore degli enti locali. Queste hanno spesso rivelato una scarsa competitività rispetto al settore privato, incapacità di sostenere confronti con il mercato e rappresentato fattori di notevole aggravio sui bilanci degli enti.

La presente ricognizione straordinaria, non può prescindere dalla preventiva descrizione delle caratteristiche giuridiche ed economiche di ogni singola società partecipata.

Per ognuna di esse si delineano le proposte di mantenimento, di accorpamento o di dismissione in relazione ai criteri guida indicati dal nuovo Testo Unico Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016 e s.m.e i..

Fatta salva la revisione annuale di tutte le partecipazioni dirette o indirette, i provvedimenti ricognizione delle stesse avverrà per tutte le partecipazioni dirette, controllate o non controllate; per le società partecipate indirettamente, saranno sottoposte a ricognizione solo se possedute per il tramite di una società o organismo sottoposto a controllo, come definito all’art. 2 del Testo Unico Società Partecipate.

Nonostante ciò non si nasconde che le proposte di accorpamento o di messa liquidazione ove riguardino partecipazioni di minima entità detenute indirettamente dall’ente possono rimanere inascoltate dalla relativa società capogruppo. Ciononostante si ritiene opportuno non venir meno a quella autonomia di giudizio e agli obblighi di segnalazione che non possono essere subordinati alla maggiore o minore entità della partecipazione.”

Funzioni esercitate su delega

Funzioni e servizi delegati dallo Stato

Riferimenti normativi:

D.P.R. 396/2000 – Regolamento per la revisione e la semplificazione dell’ordinamento dello stato civile, a norma dell’articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

D.P.R. n. 223 /89 Regolamento anagrafico della popolazione residente.

D.P.R. N. 223/67 Testo unico delle leggi per la disciplina dell’elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.

D.LGS. N. 322/89 Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell’Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell’art. 24 della legge 23 agosto 1988, n. 400

D.LGS. N. 267/00. Testo unico enti locali

L. 76/2016 “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” e D.P.C.M. n. 144/2016

Funzioni o Servizi: Anagrafe, Elettorale, Statistica, Stato Civile e Leva Trasferimenti di mezzi finanziari Rimborsi elettorali

Funzioni e servizi delegati dalla Regione

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Città Metropolitana di Torino, subentrata alla Provincia ai sensi della Legge 56/2014 e succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all’assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli o associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale della Città metropolitana.

In dettaglio, le tipologie degli interventi:

per le fasce deboli, inserimenti imprevidi in corso d’anno e avvio centri sperimentali;

assegnazioni di contributi agli istituti secondari di secondo grado per l’inclusione degli allievi

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

disabili e con esigenze educative speciali;

assistenza scolastica: assegnazione di contributi per il trasporto scolastico scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e trasporto scolastico disabili nelle scuole di ogni ordine e grado;

contributi ai comuni per i servizi di supporto dell'attività scolastica, quali trasporto, refezione e altre azioni specifiche di sostegno alle scuole.

La Legge Regionale 32/2008 ha invece come finalità l'adeguamento e coordinamento della legislazione regionale ai nuovi principi introdotti in materia di tutela paesaggistica del D.Lgs. N.42/2004.

La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche, nel rispetto della procedura stabilita dal codice dei beni culturali e del paesaggio, è in capo alla Regione per i casi indicati all'art. 3 della legge stessa mentre per il rilascio delle autorizzazioni che non rientrano fra quelle gestite direttamente dalla Regione sono stati delegati i comuni. Al fine del rilascio delle autorizzazioni il Comune con deliberazione G.C. n. 78 del 26/05/2009 ha nominato la Commissione Paesaggistica.

Parametri economici essenziali di evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

La finanza comunale sarà, anche per i prossimi anni, totalmente dipendente dal gettito dei tributi e dei servizi comunali. Le precedenti manovre di finanza pubblica hanno di anno in anno sottratto risorse ai comuni spesso con tagli lineari che hanno messo a dura prova le amministrazioni. Si pensi che solo per il Comune di Rosta, nell'anno 2015, il taglio è stato di € 196.000,00 di risorse trasferite dallo Stato a titolo di Fondo di Solidarietà, dimezzandone quasi il gettito. Viceversa il Comune ha trasferito allo Stato circa 380.000,00 Euro di gettito dell'Imposta Municipale Propria (IMU), destinato a incrementare il Fondo di Solidarietà da destinare agli altri Comuni. La nuova legge di bilancio, il cui progetto sta seguendo l'iter procedurale per l'approvazione definitiva prevista entro il mese di dicembre 2017, non apporta sostanziali variazioni, in termini di finanza locale, rispetto alla precedente Legge n. 208 del 28/12/2015, Legge di stabilità per l'anno 2016, alla quale quindi ci si può riferire al fine della costruzione del bilancio 2018-2020, con un buon grado di attendibilità nella previsione delle risorse a disposizione del Comune.

L'ultima legge finanziaria ha peraltro invertito, già dal 2016, la tendenza di questi ultimi anni di inasprimento della pressione tributaria sui cittadini da un lato e di riduzione di risorse agli enti locali, attuata al fine del riordino dei conti della finanza pubblica.

Come già ampiamente indicato nel DUP 2017-2019 tale situazione, che deve sotto molteplici aspetti delinarsi come positiva, ha suscitato alcune perplessità soprattutto in merito ai riflessi che si potranno avere sui bilanci e sull'autonomia impositiva degli enti locali voluta dalle norme sul federalismo fiscale.

Restano quindi vigenti i provvedimenti introdotti dalla legge di stabilità del 2016 di seguito riportati:

- l'abolizione della Tasi sulla prima casa il cui gettito, sulla base di complesse valutazioni, è stato compensato con un aumento del fondo di solidarietà comunale, atto lesivo dell'autonomia impositiva del comune riferita ad un tributo a copertura di servizi per la collettività;
- le agevolazioni TASI introdotte per gli immobili merce, le cui compensazioni già dall'anno 2016 sono state valutate in circa 8.300,00 euro;
- la detassazione dei cosiddetti macchinari "imbullonati", attualmente incorporati nella rendita catastale dei fabbricati commerciali ed industriali iscritti nelle categorie speciali D ed E, per i quali la riduzione delle rendite potrebbe avere futuri effetti negativi sulle entrate comunali, in caso di riconoscimento per intero del gettito degli stessi in cambio del gettito dell'addizionale comunale, considerato che sul territorio del comune insistono numerosi insediamenti industriali;
- le agevolazioni in materia di comodato previste in modo esplicito per legge e non frutto di un'autonoma scelta dell'Ente;
- il nuovo regime IMU sui terreni agricoli, che con l'abrogazione di alcune norme ha ripristinato i criteri di calcolo della rendita e del valore imponibile dei terreni della vecchia normativa e che ha riproposto altresì i criteri contenuti nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, al fine dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o collinari.

Una delle più importanti novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 e riproposte dalla successiva legge di bilancio 2017 è rappresentata dal blocco dell'aumento dei tributi locali,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

nonché delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, accogliendo piena condivisione da parte dell'Amministrazione comunale, il cui programma di mandato persegue, in prosecuzione degli obiettivi perpetuati dalla precedente amministrazione, una politica delle entrate volta a non aumentare la pressione fiscale garantendo la qualità dei servizi erogati. Tale disposizione è ribadita nel progetto di legge di bilancio per il 2018, ed è stata attuata al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, nell'intento di agevolare le famiglie già in gravi difficoltà finanziarie derivanti dal protrarsi della crisi economica.

In materia di spesa, pur non introducendo ulteriori tagli, il progetto di legge di bilancio mantiene inalterate le disposizioni della legge di bilancio del 2017 in grado di produrre effetti positivi o negativi sulle finanze degli enti locali e in particolare del Comune di Rosta.

Analisi delle risorse finanziarie

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco ed esplicitate negli obiettivi strategici non può prescindere da un'analisi accurata delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili, sia per la gestione di parte corrente, sia per la gestione riguardante gli investimenti.

La recente evoluzione del quadro normativo in materia di contabilità armonizzata, assegna all'attività di programmazione un rilievo più incisivo nella scelta delle politiche pubbliche, che a normativa vigente, in attesa dell'approvazione della Legge di bilancio per l'anno 2018, consentono comunque all'amministrazione di definire i documenti di programmazione per il prossimo triennio 2018-2020.

L'analisi delle risorse che segue nasce quindi dalla necessità di conseguire le proprie linee di mandato sulla base della normativa vigente alla data di presentazione del presente Documento.

Le ultime manovre di finanza pubblica, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione e riduzione della spesa e di contenimento del debito Statale, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali sia sul fronte delle entrate che delle spese.

Le principali misure hanno riguardato:

- vincoli in materia di patto di stabilità interno, che in parte sono stati allentati dal 2016 con l'introduzione del pareggio di bilancio e con la legge la Legge 164 del 12/08/2016 che, modificando la legge n. 243/12, ha previsto per gli esercizi successivi al 2016 un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate e spese finali in termini di sola competenza.
- forte riduzione dei trasferimenti statali e limitazioni di alcune tipologie di spesa, attraverso proroghe di blocchi e vincoli;
- imposizione di stringenti vincoli alle politiche di prelievo fiscale locale, che, rischiano di ingessare ulteriormente l'autonomia fiscale degli enti locali.

La programmazione dell'Ente per il periodo di riferimento si sviluppa tenendo conto della diversa natura delle risorse, a seconda che essa sia tesa al mantenimento, allo sviluppo o alle politiche di investimento.

Le risorse sono quindi analizzate con riferimento alla loro destinazione in due distinti comparti:

- entrate per il finanziamento di spese cosiddette "correnti", destinate prevalentemente alla copertura delle spese ricorrenti e di funzionamento dell'ente limitate nell'ambito temporale di ogni esercizio;
- entrate in conto capitale, ovvero aventi carattere di straordinarietà anche dal punto di vista del loro dimensionamento e destinate a finanziare esclusivamente investimenti pubblici.

Entrate destinate a finanziare spese correnti

Tali entrate hanno natura tributaria, contributiva e perequativa, oltre che provenire dall'utilizzo dei servizi pubblici.

1. Entrate tributarie

Il gettito, che si presumeva stabile, anche in relazione alla riforma dei tributi locali definita con la legge di stabilità, attraverso la compensazione dei minor gettito dei tributi attraverso il Fondo di Solidarietà Comunale, ha subito una riduzione, proprio sulla quota di tale fondo, assegnata dallo Stato, e legata ai fabbisogni standard e alla capacità fiscale. Tale decremento ha generato alcune difficoltà con necessaria riduzione di alcune spese di funzionamento. Le azioni programmatiche dell'amministrazione, che ha sempre previsto di non incrementare la pressione tributaria e il suo mantenimento complessivo agli attuali livelli, vengono confermate da blocchi normativi imposti dalla legge di bilancio che non lasciano spazio all'autonomia impositiva locale. Continueranno, e

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

verranno il più possibile implementate le azioni di recupero dei tributi per i quali si è rilevata maggiore evasione e si proseguirà nell'azione di supporto alla cittadinanza, soprattutto nei confronti della fasce di cittadini meno abbienti. Al fine di migliorare le prestazioni nei confronti dei cittadini è intenzione dell'Amministrazione procedere all'invio degli f24 per IMU e TASI, ai contribuenti verificando fattibilità, modalità e tempi di realizzazione del progetto con gli uffici preposti.

2. Trasferimenti:

I fondi statali, di natura non perequativa sono previsti in misura stabile nel quinquennio e sono di ammontare particolarmente modesto. Quelli locali da parte di enti pubblici (Regione e Città Metropolitana) sono connessi a specifiche iniziative e condizionati alle disponibilità finanziarie dei relativi enti. Non sono previsti ad oggi trasferimenti o contributi da parte di enti di natura privata, che verranno di volta in volta valutati a seconda della capacità dell'Ente di concorrere a specifici bandi a tema, nonché al reperimento di eventuali somme a cofinanziamento delle iniziative proposte.

3. Entrate extra tributarie

Trattasi di proventi derivanti dall'erogazione e/o vendita di servizi, dalla gestione di beni, controllo e repressione delle irregolarità e illeciti, ed entrate diverse che presentano nell'ultimo triennio carattere di stabilità. Le tariffe per l'utilizzo dei servizi pubblici a domanda individuale saranno mantenute agli attuali livelli.

Le entrate appartenenti a tale categoria potranno subire variazioni positive nel caso delle previste incentivazioni delle azioni di repressione degli illeciti amministrativi voluti dall'Amministrazione.

Entrate in conto capitale destinate esclusivamente a finanziare investimenti pubblici

Sono distinte, secondo la loro natura, in entrate da:

1. Contributi agli investimenti

Trattasi quasi esclusivamente di contributi regionali a valere su specifici interventi attinti attraverso bando.

2. Altri trasferimenti in conto capitale

Riguardano in particolare trasferimenti da imprese private.

3. Alienazioni di beni materiali e immateriali

Sono proventi che derivano dall'alienazione di parte del patrimonio comunale non direttamente funzionale alla prestazione di pubblici servizi. Sono ricompresi in questa voce inoltre i proventi cimiteriali, i riscatti del diritto di superficie da parte di singoli cittadini.

4. Altre entrate in conto capitale

Riguardano i proventi delle urbanizzazioni primarie e secondarie, il costo di costruzione ed eventuali trasferimenti.

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Trattasi dei proventi che derivano dall'alienazione di partecipazioni in organismi esterni.

6. Accensione di mutui e prestiti

Derivano dall'accensione di mutui o dall'emissione di prestiti obbligazionari.

Indicatori finanziari

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del Comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Tali valori sono desunti dall'andamento del triennio precedente e costituiscono un valore medio di tendenza rispetto alle risorse e agli stanziamenti ad oggi previsti nel bilancio di previsione triennale 2018-2020 in via di formazione. Si riportano di seguito i principali indicatori che sono stati analizzati.

Grado di autonomia finanziaria

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale nonché destinate all'erogazione di servizi.

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, si fonda ormai prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale di natura perequativa il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Grado di autonomia finanziaria	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> Entrate tributarie + Trasferimenti +Entrate extratributarie		96,21%	

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà.

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>		€ 577,11	

Pressione tributaria pro-capite	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Entrate tributarie</u> <u>N.Abitanti</u>		€ 488,33	

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Sp. personale + Rimborso mutui + interessi</u> Entrate Correnti		25,55 %	

Rigidità costo personale	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Spese personale</u> Entrate Correnti		21,80 %	

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Rigidità indebitamento	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Rimborso mutui + interessi</u> Entrate Correnti	3,75 %		

Grado di rigidità pro-capite e indicatori sul costo del Personale

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino. L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Rigidità strutturale pro-capite	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Sp.personale + Rimb. mutui + interessi</u> <u>N.Abitanti</u>	153,26 €		

Rigidità indebitamento pro-capite	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Rimborso mutui +interessi</u> <u>N.abitanti</u>	22,47 €		

Incidenza spese personale su spesa corrente	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Spese personale</u> Spese correnti	22,42 %		

Rigidità costo personale pro-capite	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Spese personale</u> N abitanti	130,78 €		

Rigidità costo personale su entrata corrente	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
<u>Spesa personale</u> <u>Entrate correnti</u>	21,80 %		

Disponibilità e gestione delle risorse umane

Per l'analisi dettagliata si rimanda all'allegato C della sezione operativa del DUP nel quale vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e con i vincoli imposti dalla norma.

Evoluzione nel tempo e vincoli di spesa

Nonostante il superamento del patto di stabilità a far data dal primo gennaio 2016 il comma 762 della vigente legge di stabilità chiarisce che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto si intendono riferite agli obiettivi di pareggio di bilancio. I vincoli in materia di spesa del personale imposti dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 vengono parzialmente modificati dal D.L. 133 del 24/6/2016 convertito con la legge 160 del 7/08/2016. In particolare, il predetto decreto all'art. 16 unico comma, abroga la lettera a) dell'art. 1, comma 557 della legge, eliminando di fatto il vincolo di riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Tale modifica, da maggior respiro agli enti locali, soprattutto quelli di piccole e medie dimensioni, in cui la spesa di personale risulta essere piuttosto rigida. Di fatto la percentuale di incidenza in rischiava, con i continui tagli alla spesa corrente, di salire anziché scendere riducendo di fatto la possibilità, per tali enti, di poter assumere. Il vincolo di spesa si attesta quindi su un unico parametro stabile, ovvero la media della spesa di personale del triennio 2011-2013 eliminando il vincolo dinamico.

Nonostante ciò l'Amministrazione deve porsi comunque come obiettivo la valorizzazione e lo sviluppo professionale dei propri dipendenti, che devono essere considerati una preziosa risorsa per l'Ente, continuando a promuovere corsi e momenti formativi per adeguare le competenze alle continue modifiche normative ed agli obiettivi da perseguire.

Occorre pertanto tener conto che, per l'anno in corso e per gli esercizi 2019 e 2020, a seguito del lungo iter che ha messo a confronto il Governo con le rappresentazioni Sindacali, e dei conseguenti accordi assunti a fine anno 2017, dovranno essere stanziati a bilancio le somme necessarie per il riconoscimento degli adeguamenti contrattuali, in quota parte già accantonate nell'anno 2017 e a regime per il triennio 2018-2020.

Nella definizione del fondo per il salario accessorio, l'art. 1 comma 236 della Legge 208/2015 pur riproducendo sostanzialmente il testo dell'art. 9, comma 2-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, aveva introdotto un sistema di calcolo "a regime", a decorrere dal primo gennaio 2016.

Il sistema si fondava su due distinti vincoli:

- un tetto invalicabile di risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, storicizzato al corrispondente importo, determinato al primo gennaio 2015;
- una riduzione automatica in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, mitigata dal computo del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. I due vincoli operavano in modo coordinato, imponendo agli enti locali di verificare l'andamento effettivo della spesa alla fine dell'esercizio, in quanto la somma algebrica fra cessazioni e assumibili avrebbe potuto condurre ad un aumento di risorse stanziati che travalicava il tetto storicizzato.

a normativa vigente, occorre assoggettarsi ai nuovi limiti previsti dal comma 236 della legge di stabilità, che stabilisce che il trattamento accessorio non può superare complessivamente l'importo corrispondente del 2015 e deve essere progressivamente ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio.

Al fine della determinazione del fondo si erano quindi fatte le seguenti considerazioni: nell'anno 2016 e precedenti (2011-2015) non erano state operate decurtazioni al fondo in quanto la consistenza del personale in servizio risultava invariata e pari complessivamente a 18 unità; pur essendo intervenuta una cessazione in data 31/12/2016 il personale assumibile all'1/01/2017 risultava essere comunque pari a 18 unità;

l'unità di personale cessata sarebbe stata sostituita a far data dal primo luglio 2017, a seguito esperimento di procedura di mobilità e non erano previste altre cessazioni dal servizio,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

presumendo quindi il personale al 31/12/2017 sarebbe stato composto da 18 unità.
Per tale ragione non è stata effettuata alcuna decurtazione al fondo derivante da variazioni di consistenza del personale.
Il D.Lgs. 75 del 25/05/2017, entrato in vigore in data 22/06/2017, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, all'articolo 23 comma 2 ha variato il parametro di riferimento, che passa dal 2015 al 2016, e corrispondentemente abrogato l'art. 1 comma 236 della legge 208/2015 che prevedeva la riduzione del fondo in base alle cessazioni dei dipendenti dell'anno precedente, calmierate dalle capacità assunzionali.
La situazione di stabilità del Comune di Rosta consentirà anche nel 2018 la costituzione di un fondo per la produttività pressoché invariato, pur restando in attesa di novelle normative che potrebbero in corso d'anno modificare i criteri di costituzione.

Propensione agli investimenti

Analisi degli investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche

Descrizione dell'intervento previsti nel piano degli investimenti	2018	2019	2020
Patrimonio Immobiliare Comunale	Rifacimento tetto Casa Associazioni (€ 90.000,00)		
Edilizia Scolastica	Rifacimento terrazzo palestra/mensa e rinforzo dei relativi pilastri oltre al solaio della palestra nel vespaio (€ 170.000,00)	Ampliamento mensa della Scuola Materna (€ 120.000,00)	Spostamento laboratori e creazione nuove aule (€ 50.000,00)
Edilizia cimiteriale		Sistemazione muri di recinzione del cimitero (€ 40.000,00)	Realizzazione quarto blocco loculi del terzo ampliamento (€ 200.000,00)
Edilizia sportiva			Manutenzione straordinaria impianti sportivi (€ 70.000,00)
Sistemazione vie cittadine	Sistem. vie cittadine (€ 125.000,00)	Sistem. vie cittadine (€ 180.000,00)	Sistem. vie cittadine (€ 100.000,00)
Realizzazione ed adeguamento verde pubblico, aree naturalistiche e aree gioco			
Potenziamento ed adeguamento sistema impianti della pubblica illuminazione	Sostituzione corpi illuminanti (€ 50.000,00)	Sostituzione corpi illuminanti (€ 50.000,00)	
Ecocentro			
Realizzazione marciapiedi			
Valorizzazione del centro storico			
Sistemazione aree verdi e giardini	Aree verdi (€ 25.000,00)		Arredo urbano (€ 50.000,00)
Segnaletica stradale			
Urbanistica e assetto del territorio	Implementazione impianto di videosorveglianza (30.000,00)		

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Opere di urbanizzazione a scomputo	Marciapiedi e parcheggio in Via Marconi (300.000,00)	Parcheggio in Vicolo Chianale (94.000,00)
------------------------------------	--	---

Si indicano di seguito altre spese previste in conto capitale

Altre spese in conto capitale	2018	2019	2020
Edifici di culto	L.R. 15 Quota oneri di urbanizzazione da destinare agli edifici di culto (€5.000,00)		
Interventi istruzione	Acquisto arredi per scuole (5.000,00)		
Condoni	Emolumenti al personale per condoni edilizi (500,00)		
Incarichi	Incarichi professionali (10.000,00)		
Rimborsi a privati	Restituzione proventi cimiteriali (2.000,00)		
Patrimonio librario	Acquisto libri per biblioteca comunale (3.500,00)		
Dotazioni informatiche	Acquisto software e hardware per uffici (4.500,00)		
edifici comunali – scuole	Manutenzione straordinaria (15.000,00)		
Manutenzione straordinaria edifici comunali - cimitero	Manutenzione straordinaria (18.000,00)		
Manutenzione straordinaria edifici comunali	Manutenzione straordinaria (15.000,00)		
Manutenzione straordinaria edifici comunali – impianti sportivi	Manutenzione straordinaria (10.000,00)		

Si individuano di seguito le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle opere e degli investimenti sopra indicati:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento a copertura delle spese di investimento sopra individuate				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1	Entrate correnti destinate agli investimenti:	0,00	0,00	0,00
	- Stato:	0,00	0,00	0,00
	- Regione:	0,00	0,00	0,00
	- Città Metropolitana di Torino:	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea:	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	80.000,00	50.000,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :e condono edilizio	415.500,00	340.000,00	470.000,00
	- OO.UU. :Opere realizzate a scomputo	300.000,00	94.000,00	0,00
	- Concessione Loculi:	70.000,00	0,00	0,00
	- Alienazioni (diritto di superficie)	12.000,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	1000,00	0,00	0,00
	- Città Metropolitana di Torino :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziario :	0,00	0,00	0,00

Analisi della spesa corrente e andamento delle entrate tributarie e delle tariffe dei servizi pubblici

Come già è accaduto nell'ultimo quadriennio, a partire dalla cosiddetta "spending review", con la quale si è cercato di individuare processi correttivi atti a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa complessiva della pubblica amministrazione a tutti i livelli, si sono generati spesso meccanismi non perequativi che, con tagli lineari, hanno penalizzato anche gli enti più virtuosi. Inoltre da tali manovre finanziarie, susseguitesi dal 2011 fa eco il cronico ritardo nella ricomposizione delle fonti di finanziamento della spesa, necessaria per garantire servizi pubblici efficienti ed economici.

Per tale ragione il concorso degli Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica ha pesato sui contribuenti in termini di aumento della pressione fiscale, non producendo però benefici effetti né sui servizi, né sui consumi e sull'occupazione locale, in assenza di un effettiva e necessaria correlazione tra prelievo ed impiego.

Già dall'anno 2016 la legge di stabilità ha invertito la tendenza di questi ultimi quattro anni non consentendo, con il blocco dell'aumento delle aliquote, margini di manovra in termini di imposizione fiscale, blocco peraltro contenuto anche nell'attuale disegno di legge di bilancio per l'anno 2018.

In tale contesto economico, l'Amministrazione comunale perseguendo gli indirizzi espressi nelle Linee Programmatiche di mandato e nei documenti di Programmazione dell'Ente, ha mantenuto bassi i livelli di pressione tributaria locale, mantenendo costanti le tariffe dei servizi pubblici e intraprendendo di pari passo una generale politica di contenimento della spesa. Si è posta sempre di più una maggiore attenzione nel reperimento di beni e servizi facendo ricorso alle convenzioni CONSIP o regionali e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione e ove non possibile, attraverso l'attivazione di procedure comparative in grado di mantenere buoni livelli di concorrenzialità e rotazione dei fornitori.

I risparmi di spesa, si sono altresì conseguiti attraverso politiche di efficientamento energetico degli edifici comunali, degli impianti di pubblica illuminazione e del servizio di raccolta dei rifiuti, mantenendo comunque i medesimi livelli di efficienza dei servizi pubblici.

Per il dettaglio di ciascuna spesa o entrata relativa ad imposte, tributi o tariffe si rimanda alla Sezione Operativa del DUP.

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Analisi del ricorso all'indebitamento nella programmazione dell'Ente

L'art 204 del D.Lgs. 267/2000, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, individua le condizioni entro le quali l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato. Difatti l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non deve superare il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Appare opportuno evidenziare che la limitata entità degli oneri connessi agli ammortamenti sui mutui assunti si riconnette alla estinzione anticipata occorsa in precedenti esercizi (2013 e 2014). L'Amministrazione ha difatti perseguito una politica di riduzione dell'indebitamento, al fine di limitare l'incidenza degli oneri derivanti dall'assunzione di mutui sulle spese correnti.

La somma complessivamente risparmiata annualmente, sia in termini di interessi che di quota capitale ammonta ad € 66.326,54 con ripercussioni positive anche sui futuri esercizi per la durata dell'ammortamento di ciascun mutuo.

Le tabelle sotto riportate riportano alcuni importanti dati relativi all'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio non prevedendosi ricorso a mutui per il finanziamento di spese di investimento.

La prima tabella evidenzia il trend positivo che vede diminuire di anno in anno l'incidenza del debito pro-capite per abitante, ridotto dal 2015 al 2020 del 53%.

Andamento indebitamento						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo Debito (+)	823.751,29	752.322,77	677.240,37	599.262,44	517.310,08	436.261,61
Nuovi Prestiti (+)	0,00					
Prestiti rimborsati (-)	71.428,52	75.082,40	77.977,93	81.952,36	81.048,47	85.172,14
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	752.322,77	677.240,37	599.262,44	517.310,08	436.261,61	351.089,47
Nr. Abitanti al 31/12	4903	*4920	*4920	*4920	*4920	*4920
Debito medio x abitante	153,44	137,65	121,80	105,14	88,67	71,35

* per gli anni dal 2016 al 2020 si utilizza il dato al 31/12/2016

Nella successiva tabella vengono evidenziati i valori relativi agli oneri finanziari e alle quote capitale dei mutui in essere per ciascun anno.

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	39.319,72	35.665,84	31.839,17	27.864,74	23.751,65	19.627,98
Quota capitale	71.428,52	75.082,40	77.977,93	81.952,36	81.048,47	85.172,14
Totale fine anno	110.748,24	110.748,24	109.817,10	109.817,10	104.800,12	104.800,12

La seguente tabella riporta invece l'incidenza percentuale degli oneri finanziari sul debito residuo dell'anno di riferimento.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	<i>Tasso medio indebitamento</i>					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento inizio	823.751,29	752.322,77	677.240,37	599.262,44	517.310,08	436.261,61
Oneri finanziari	39.319,72	35.665,84	31.839,17	27.864,74	23.751,65	19.627,98
Tasso medio (oneri fin. /	0,047%	0,047%	0,047%	0,046%	0,046%	0,044%

L'ultima tabella si riferisce all'incidenza degli interessi passivi dei mutui sulle entrate correnti (il rapporto è riferito alle entrate correnti dell'anno).

	<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	39.319,72	35.665,84	31.839,17	27.864,54	23.751,65	19.627,98
Entrate correnti	3.007.378,86	2.912.676,00	2.901.546,00	2.930.561,46	2.959.867,07	2.970.224,00
% su entrate correnti	1,31%	1,23 %	1,10 %	0,95 %	0,80 %	0,66%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00%

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS. La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

ANALISI DELLE ENTRATE

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati

IUC – IMPOSTA UNICA COMUNALE

La legge di stabilità 2016, più volte citata in tale documento, pur mantenendo l'assetto tributario previsto dall'anno 2014 che ha visto l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) prevista dall'art. 1 comma 639 della Legge 147/2013 (legge finanziaria 2014), ha previsto importanti variazioni sui tributi locali interagendo pesantemente sull'autonomia impositiva dei Comuni attraverso una politica generale di riduzione della pressione fiscale. Già dall'anno 2016 sono state introdotte agevolazioni in materia di IMU e TASI, è stato imposto il blocco degli aumenti delle aliquote e abolita la cosiddetta IMU secondaria che avrebbe dovuto riunire in un unico tributo COSAP, TOSAP e Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

i: Foglio 17 mappale 58 bilancio per il 2018, come già indicato nella sezione strategica del presente documento, non apporta sostanziali modifiche alla politica delle entrate, anzi, nell'ottica del contenimento della pressione fiscale, dispone anche per l'anno 2018 il blocco dell'aumento dei tributi locali.

IMU - Imposta Municipale Propria

L'articolo 1 comma 703 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU istituita dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che anticipava in via sperimentale a decorrere dal 2012 e sino al 2014 l'istituzione dell'I.M.U. "Imposta Municipale Propria", in sostituzione dell'I.C.I.

Sostanzialmente nell'anno 2018 l'applicazione dell'IMU risulta pressoché invariata rispetto al precedente esercizio.

L'Amministrazione, negli anni di mandato, nonostante le molteplici difficoltà derivanti dai continui tagli alla finanza pubblica che hanno pesantemente colpito gli enti locali, al fine di non aggravare la pressione fiscale in un momento di particolare difficoltà economica dell'intero paese inasprendo il carico impositivo sulla popolazione, ha ritenuto di confermare, per le tipologie di immobili assoggettati all'imposta, le aliquote e le detrazioni base previste dall'art. 13 del D.L. 201/11.

Già la legge di stabilità 2016 al comma 26 aveva comunque disposto il blocco dell'aumento dei tributi locali perseguendo finalità di riduzione della pressione fiscale, tema ripreso anche dalla Legge di bilancio in via di formazione. Si riportano di seguito le aliquote IMU in vigore:

Aliquote:

- aliquota ridotta dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze (per gli immobili A/1, A/8 e A/9) e per le categorie assimilate per legge o da regolamento;
- aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota ordinaria dello 0,76% per tutti gli altri immobili;
- Detrazioni:
- detrazione d'imposta di € 200,00 (per le abitazioni adibite ad abitazione principale ancora assoggettate all'imposta).

Il gettito dell'imposta unica comunale, ha scontato negli ultimi anni, il meccanismo di ristoro del fondo di solidarietà comunale, generando non pochi problemi nella quantificazione ai fini della redazione dei bilanci. Per l'anno in corso a normativa vigente, e sulla base delle risultanze di preconsuntivo dell'anno 2016 si stima, ad oggi, un gettito pari a 680.000,00 euro per ciascun anno del bilancio 2018-2020 salvo che successive disposizioni normative prevedano modalità differenti di ristoro del mancato gettito dei tributi locali.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

T.A.S.I. - Tributo sui Servizi Indivisibili.

La TASI è stata introdotta dalla Legge 147/2013 quale componente della IUC ed è destinata alla copertura dei servizi indivisibili del comune. Presupposto del tributo era il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

Al Titolo IV articolo 51 del regolamento IUC il Comune di Rosta aveva individuato i seguenti servizi indivisibili i cui costi dovevano essere finanziati con il tributo stesso:

- Servizio di illuminazione pubblica;
- Servizi socio assistenziali;
- Servizi correlati alla viabilità e circolazione stradale;
- Servizi relativi ai parchi ed alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente;
- Servizio di polizia locale e di protezione civile;
- Servizi tecnico/manutentivi;
- Biblioteca

La legge di stabilità 2016 ha abolito l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili alle abitazioni principali (ad esclusione degli immobili nelle categorie A/1, A/8 e A/9) sia nel caso in cui l'unità immobiliare sia stata adibita ad abitazione principale dal proprietario dell'immobile, sia nel caso in cui sia il detentore a destinare l'immobile ad abitazione principale, snaturando quindi il collegamento del tributo al finanziamento dei costi dei servizi indivisibili, che restano a carico solo dei proprietari o detentori di tutte gli altri immobili, ancora assoggettati alla TASI.

Il minor gettito derivante dall'introduzione di tale esenzione, è stato oggetto di compensazioni con il fondo di solidarietà comunale.

Per l'anno 2018, al fine di individuare la quota di gettito derivante dagli immobili diversi dalle abitazioni principali, si può solo fare riferimento alle proiezioni dei dati di bilancio al del biennio precedente nonché ai dati provvisori pubblicati sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno, riguardanti l'anno 2018.

Il proseguimento, contenuto nel progetto di legge di bilancio 2017, del blocco dell'aumento dei tributi locali non consente anche in tal caso al Comune alcun margine di manovra, con aliquote che dovranno essere confermate nei valori stabiliti nell'anno precedente.

Il gettito stimato dal Comune per gli immobili diversi dalle abitazioni principali, anche sulla base dei dati di preconsuntivo dell'anno 2016, è di 200.000,00 € con aliquota all'1% e verrà mantenuto tale per l'anno 2018 mentre verrà sensibilmente ridotto nel biennio 2019/2020 fatte salve eventuali successive variazioni normative.

Vengono di seguito riportate le aliquote applicate:

- aliquota Tasi dell'0,1 per mille per le unità immobiliari di lusso classificate nella categoria catastale A1, A8 e A9 adibite ad abitazioni principali e relative pertinenze, come precedentemente definite, e per tutti gli altri fabbricati, compresi i fabbricati rurali ad uso strumentale, nonché le aree edificabili.
- aliquota Tasi del 2,0 per mille per gli immobili merce.

T.A.R.I. - Tassa sui rifiuti.

La TARI, istituita in sostituzione della TARES, ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Il tributo è corrisposto a tariffa commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria. Le tariffe sono commisurate alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, nonché al costo del servizio sui rifiuti e sono definite adottando criteri e metodi che garantiscano il rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, entro il termine fissato dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

Nessuna particolare novità risulta essere contenuta nella legge di bilancio in via di formazione.

Si presume che anche per l'anno 2018 per tale tassa, continui a non applicarsi la sospensione dell'aumento dei tributi locali, poiché le tariffe risultano commisurate all'effettivo costo del servizio. Nel precedente biennio i costi del servizio sono rimasti costanti e anche per l'anno in corso il piano finanziario presentato dal Cados, con i costi del gestore del servizio, non riserva particolari sorprese. E' ormai entrato a pieno regime il servizio di raccolta centralizzato che ha consentito di ridurre i costi della raccolta. Occorre comunque considerare che, quota parte degli ammortamenti relativi alle attrezzature acquistate, inserite quale costo del capitale del piano finanziario dell'ente hanno determinato una sostanziale invarianza dello stesso e delle tariffe ad esso conseguenti.

Vengono quindi iscritte a bilancio, in entrata la somma di € 700.000,00 per ciascun anno del triennio e a titolo di spesa la somma di € 600.000,00 nel 2018, 2019 e 2020. L'importo iscritto in entrata consente quindi di confermare le tariffe della tassa rifiuti per l'anno in corso.

Addizionale comunale IRPEF

Il D.Lgs. 28.09.1998 n.360, ha istituito l'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche stabilendo che l'addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 31 dicembre dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, ovvero, relativamente ai redditi di lavoro dipendente e a quelli assimilati ai medesimi redditi, al Comune in cui il sostituto ha il domicilio fiscale alla data di effettuazione delle operazioni di conguaglio relative a detti redditi, ed è versata, unitamente all'imposta sul reddito delle persone fisiche, con le modalità stabilite con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con i Ministri del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dell'Interno.

L'art. 1, comma 142, della Legge 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), pubblicata sulla G.U. n. 299 del 27/12/2006 ha introdotto importanti modifiche alla disciplina dell'Addizionale Comunale all'IRPEF di cui al D.Lgs. 28.09.1998, n. 360.

La citata norma ha stabilito la possibilità per i Comuni di disporre, con Regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31/5/2002 del Capo di Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 05/06/02.

L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico.

La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali e tale variazione, a differenza della disciplina previgente, può essere disposta in un'unica soluzione prescindendo da tetti annui di crescita.

L'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito con modificazioni nella legge 148/2011 ha abrogato la sospensione a deliberare aumenti dell'addizionale IRPEF disposta dall'art. 1, comma 7, del D.L. 93/2008 convertito nella legge 126/2008, rimuovendo i limiti all'autonomia.

Tuttavia, il comma 26 della legge di stabilità 2016, più volte citato, ha reintrodotto tali vincoli disponendo il blocco dell'aumento dei tributi locali, peraltro confermato nel progetto di legge di bilancio, con a finalità di perseguire una riduzione della pressione fiscale. Pertanto l'aliquota dell'addizionale in argomento, stabilita nella misura dello 0,4% con esenzione di 8.000,00 Euro, rimarrà invariata con una stima di gettito medio che tiene conto del trend degli anni precedenti e della difficile situazione economica, che ha ridotto la capacità reddituale dei contribuenti. La somma che verrà iscritta in bilancio prudenzialmente si attesta in € 320.000,00, 317.000,00 e 300.000,00 per ciascun anno del bilancio 2018, 2019 e 2020.

Altre imposte, tasse e canoni

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

E' in corso di espletamento la gara per l'affidamento il servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni per il periodo 1.01.2018-31.12.2020. Le condizioni indicate nel disciplinare di gara e nel modulo di offerta economica prevedono che

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

la concessione del servizio di accertamento di tale imposta venga compensata con aggio percentuale rapportato in misura unica, all'ammontare lordo complessivo riscosso, fatta eccezione per le riscossioni dei diritti d'urgenza che competono per intero alla società concessionaria. Il provento netto minimo garantito dovrà essere pari ad € 16.000,00 per ciascun anno di concessione. I proventi verranno versati dai contribuenti in un conto corrente dedicato intestato al Comune di Rosta e si provvederà a cadenza individuata nel contratto con il concessionario al versamento dell'aggio dovuto a seguito presentazione di rendiconto e regolare fattura elettronica.

La somma che verrà iscritta nel bilancio triennale per ciascun anno in un'ottica prudenziale è quella derivante dai dati di preconsuntivo del triennio precedente salvo eventuali variazioni in corso d'anno, pari complessivamente a € 37.000,00 al lordo dell'aggio.

Le tariffe che dovranno essere applicate dal concessionario sono le seguenti:

Pubblicità

Esposizione di locandine		
All'interno degli esercizi pubblici e nelle vetrine degli stessi - Tariffa a metro quadrato	Durata fino a un mese	€ 1,36
	Durata fino a due mesi	€ 2,73
	Durata fino a tre mesi	€ 4,09
Per durata superiore a tre mesi la tariffa diventa annuale		

Striscioni di tela		
Esposti trasversalmente alle pubbliche vie a diretta cura degli interessati	Tariffa a metro quadrato per esposizione fino a 15 giorni o frazione	€ 13,63

Pubblicità sonora	
Per ogni persona o per ogni veicolo e per ogni giorno	€ 7,44

Distribuzione di volantini		
Effettuata a mano oppure con veicolo pubblicitario	Per ogni punto di effettuazione e per ogni giorno	€ 2,48

Veicoli adibiti a trasporto dell'azienda		
Tariffa unica annuale non frazionabile	Portata superiore a 3.000 Kg. o rimorchio	€ 89,24
	Portata inferiore a 3.000 Kg. o rimorchio	€ 59,50
	Motocarri motocarrozze ed altri	€ 29,75

Insegne e cartelli								
	Tariffa per ciascun metro quadrato							
	Pubblicità ordinaria				Pubblicità luminosa			
	1 mese	2 mesi	3 mesi	1 anno	1 mese	2 mesi	3 mesi	1 anno
Mezzi pubblicitari aventi superficie sino a mq. 5,50	€ 1,36	€ 2,73	€ 4,09	€ 13,63	€ 2,73	€ 5,45	€ 8,18	€ 27,27
Mezzi pubblicitari aventi superficie compresa fra mq. 5,50 e 8,50	€ 2,05	€ 4,09	€ 6,14	€ 20,45	€ 3,41	€ 6,82	€ 10,23	€ 34,09
Mezzi pubblicitari aventi superficie superiore a mq. 8,50	€ 2,73	€ 5,45	€ 8,18	€ 27,27	€ 4,09	€ 8,18	€ 12,27	€ 40,90

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Per durata superiore a 3 mesi la tariffa diventa annuale

Diritti sulle pubbliche affissioni

Tariffa per commissioni con almeno 50 fogli formato 70x70	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	€ 1,24										€ 1,61				
	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	€ 1,98					€ 2,36					€ 2,73				
Tariffa per commissioni inferiori a 50 fogli formato 70x70	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	€ 1,86										€ 2,42				
	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	€ 2,97					€ 3,53					€ 4,09				

La tariffa è riferita ad ogni foglio formato 70x100

Per manifesti di formato inferiore a 70x100 si applica la stessa tariffa del formato 70x100

Ogni manifesto formato 100x140 = 2 fogli 70x100

Ogni manifesto formato 210x100 = 3 fogli 70x100

Ogni manifesto formato 140x200 = 3 fogli 70x100

Per i diritti d'urgenza: € 25,82

Si applica alle affissioni richieste in giornata (o entro le 48 ore se trattasi di manifesti commerciali) oppure nelle ore notturne (dalle 20 alle 7) o nei giorni festivi.

Riduzione tariffaria del 50%

Si applica ai manifesti degli enti pubblici, partiti ed associazioni politiche, sindacali, religiose e culturali, manifestazioni patrocinate da enti pubblici, manifesti sportivi, per festeggiamenti, spettacoli viaggianti e di beneficenza, comitati, associazioni e fondazioni senza scopo di lucro, annunci mortuari.

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche.

Assoggettati alla tassa sono le superfici relative all'occupazione di spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura nelle strade, nei corsi, nelle piazze e nei mercati, nonché nei tratti di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio.

Con il D.lgs 507/93 veniva emanata una nuova disciplina che innovava e armonizzava taluni tributi comunali tra cui la tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche, dettando nuovi criteri per le aree soggette alla tassa.

Il regolamento sulla tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 30/6/1994 e s.m.i (ultima modifica effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. n° 41 del 24.09.2009)

Il servizio è gestito direttamente dal Comune e sulla scorta della media degli incassi realizzati nel corso dell'ultimo triennio. La previsione di bilancio è pari a € 15.000,00 per il triennio 2018-2020.

Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Fondo di solidarietà'

L'art. 1 comma 17 della legge di stabilità 2016 variando i commi 380 ter e quater della Legge di stabilità 2013, ed inserendo i commi da sexies a octies, è intervenuta sul fondo di solidarietà comunale stabilendone entità e regole senza però modificarne la finalità.

Il fondo di solidarietà comunale, introdotto nel 2013 con l'art. 1, comma 380, della legge n. 228 del 2012 ha disegnato un nuovo assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Comuni, ed è stato giustificato con la finalità di attuare una sorta di perequazione orizzontale tra comuni, attraverso l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale da parte degli stessi enti con una quota di spettanza del proprio gettito IMU in seguito redistribuito con criteri definiti da successivi D.P.C.M.

Il Fondo è quindi alimentato da quote a carico dello Stato e quote a carico degli enti locali. Relativamente alla quota statale il comma 17 stabilisce che per l'anno 2016 la stessa è incrementata di 3.767,45 milioni di euro. Tale incremento, per gli anni 2016 e successivi è sostanzialmente giustificato quale ristoro ai comuni delle esenzioni IMU e TASI comprensivo del minor gettito di 152,4 milioni per i terreni agricoli. Sempre il medesimo comma ha ridotto

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

da 4.717,90 a 2.768,80 milioni di euro la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale a carico degli enti locali. Riducendosi la quota di IMU di spettanza comunale che ha alimentato il fondo si è ridotta di conseguenza anche la dotazione di base del fondo di solidarietà comunale di 1.949,10 milioni di euro già a decorrere dall'esercizio in corso. Di conseguenza la quota di incidenza sull'IMU è scesa dal 38,23% al 22,4% e viene, come di consueto trattenuta dal gettito dell'Imposta Municipale Propria.

Con la legge di stabilità tuttavia restano in vigore i tagli operati negli anni precedenti come di seguito riportati:

- riduzione operata con il D.L. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, per 2.250 milioni di euro nel 2013 e per 2.500 milioni di euro nel 2014 e incrementato per il 2015 e fino al 2019 di ulteriori 100 milioni di euro;
- riduzione disposta dall'art. 47 D.L. 66/2014, convertito nella legge 89 del 23/06/2014, già a partire dall'anno 2014 fino al 2017, prevedendo che i Comuni assicurassero un contributo alla finanza pubblica a valere sui risparmi connessi a misure di contenimento di talune tipologie di spesa corrente, oppure adottando misure alternative di contenimento della spesa al fine di conseguire i medesimi risparmi.
- Riduzione operata dal comma 435 della legge di stabilità 2015, di 1.200 milioni di euro per l'anno in corso fino al 2019.

Relativamente alla distribuzione del fondo di solidarietà comunale l'art. 1 comma 17 lettera b) consolida la sottrazione della quota a favore delle unioni di comuni e delle fusioni di comuni per un totale complessivo pari a 60 milioni di euro.

L'art. 1 comma 17 lettera f) introduce il nuovo comma 380 sexies della legge 228/2012 stabilendo che l'incremento del fondo di solidarietà pari a 3.767,45 milioni di euro sarà ripartito fra i comuni interessati sulla base dell'effettivo gettito IMU e TASI (abitazioni principali) e dei terreni agricoli, ribadendo però che una quota di tale fondo pari a 80 milioni di euro sarà redistribuita fra i comuni per i quali il riparto dei 3.767,45 milioni di euro non sia sufficiente a garantire la copertura dell'effettivo gettito ad aliquota base.

La lettera e) del medesimo comma modifica il comma 380 quater della legge 228/2012, relativa ai criteri di riparto del fondo stabilendo per i comuni delle sole regioni a statuto ordinario un incremento progressivo della quota di fondo di solidarietà comunale da suddividere sulla base di criteri perequativi basati sulla capacità fiscale e sui fabbisogni standard che dal 20% stabilito per il 2015 passa al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 e al 55% nel 2018.

L'introduzione del parametro della capacità fiscale è diretta a ridurre le conseguenze della variabilità delle basi imponibili, superando il criterio del gettito effettivamente riscosso, che risulta essere un indicatore non appropriato, in quanto influenzato dalle politiche fiscali e dal grado di evasione fiscale degli enti locali, significativamente difforme sul territorio nazionale.

Il nuovo comma 380 septies prevede che il fondo di solidarietà comunale al netto della somma destinata al ristoro del gettito IMU TASI venga assegnato, per la quota non distribuita secondo il criterio perequativo a garantire la quota netta del fondo di solidarietà comunale del 2015. Il comma 380 octies definisce invece la dotazione netta del fondo di solidarietà come differenza fra le assegnazioni di risorse, al netto delle maggiori somme a titolo di ristoro IMU TASI, e la quota di alimentazione a carico di ciascun comune.

Inoltre la legge di stabilità finanzia il contributo di 9 milioni di euro assegnato per il 2016 al Comune di Campione d'Italia utilizzando parte della quota del fondo di solidarietà comunale.

Tabella riepilogativa fondo

	2014	2015	2016-2018
Comma 380 ter L.228/12 Alimentazione fondo da parte dei Comuni	4.717,90	4.717,90	2.768,80
Ristoro Stato per soppressione maggiorazione TARES, quale reintegro del taglio operato a valere sulle risorse di spettanza dei comuni anno 2014 e successivi	943,00	943,00	943,00
Risorse statali	986,10	986,10	986,10
Tagli D,L, 95/12		- 100,00	- 100,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Totale fondo comma 380 ter	6.647,00	6.547,00	
Incremento Legge di stabilità 2016		3.767,45	
Tagli art 47 comma 8 D.L. 66/14	- 375,60	- 563,40	- 563,40
Tagli comma 435 L. 190/14		- 1.200,00	- 1.200,00
Totale fondo di solidarietà comunale	6.271,40	4.783,60	6.601,95

Calcolo quota netta

	2015	2016	2015	2015
Totale fondo di solidarietà comunale	4.783,60	6.601,95	6.601,95	6.601,95
Quota da redistribuire a fusioni e unioni di comuni	- 60,00	- 60,00	- 60,00	- 60,00
Quota da redistribuire per minor gettito IMU TASI e terreni agricoli		- 3.767,45	- 3.767,45	- 3.767,45
Quota accantonata per essere redistribuita ai comuni		80,00	80,00	80,00
Quota da destinare ai comuni	4.723,60	2.694,50	2.694,50	2.694,50
Di cui percentuale da destinare secondo fabbisogni standard e capacità fiscali	944,72	814,65	1.086,20	1.493,50
Quota da destinare al Comune di Campione d'Italia		- 9,00		
Rimanenza da destinare secondo i criteri definiti con apposito D.P.C.M.	3.776,88	1.870,85	1.608,30	1.201,00

Il comma 17 lettera c) formalizza inoltre le scadenze entro le quali il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato Città e Autonomie Locali, deve emanare il decreto sui criteri di formazione e riparto del fondo di solidarietà, ovvero:

- entro il 30 aprile 2016 per il fondo di solidarietà comunale dell'anno 2016
 - entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per il 2017 e successivi.
- Il fondo potrà subire comunque variazioni dettate da leggi di assestamento o successivi decreti ministeriali (comma 380 ter L. 228/2012 lettere a) e d) come modificati dalla legge di stabilità 2016).

A seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 novembre 2017, ed al solo fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2018-2020, sono stati resi disponibili i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'esercizio 2018. Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella predetta seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà prevista nella legge di bilancio 2018 in via di formazione.

Dal prospetto presente sul sito del Ministero dell'Interno alla pagina della finanza locale si evince che la somma a titolo di fondo di solidarietà comunale attualmente assegnata per l'anno 2018 risulta pari a circa € 508.000,00. L'importo della quota di alimentazione del FSC 2018 assicurata attraverso una quota dell'IMU, di spettanza comunale, che sarà trattenuta dall'Agenzia delle entrate nel 2018 ammonta complessivamente ad € 222.700,00.

Preso atto dei nuovi dati a disposizione e in attesa di eventuali variazioni che dovessero insorgere a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2018 sarà iscritta in bilancio nell'anno 2018-2020, per ciascun esercizio a titolo di fondo di solidarietà la somma di € 508.000,00.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Contributi e trasferimenti correnti dallo stato

Per l'anno 2018 sono previsti, sulla base dei dati consuntivi dell'anno 2017, contributi compensativi IMU relativi ai terreni agricoli dei coltivatori diretti, agli immobili merce, ai fabbricati industriali per i quali sono state modificate le rendite attraverso DOCFA (imbullonati) e immobili IAP nonché l'attribuzione del 5 per mille IRPEF e il rimborso delle visite fiscali stimati in complessivi 20.000,00 euro per il triennio.

Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico

Politiche in materia di istruzione e formazione

Con la L.R. 28 del 28/12/2007 la Regione Piemonte, riconoscendo al sistema nazionale di istruzione e formazione professionale il compito di garantire i livelli essenziali delle prestazioni, di cui alle leggi vigenti in materia, promuove un insieme di azioni che offra la possibilità per tutti gli allievi di raggiungere il successo scolastico e formativo.

La Regione, ferme restando le competenze già attribuite ai comuni e alle città metropolitane nel rispetto della normativa costituzionale e secondo il principio di sussidiarietà, promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli che si frappongono al pieno godimento del diritto allo studio ed all'apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia.

La programmazione degli interventi per garantire il diritto allo studio e la libera scelta educativa avviene previa consultazione degli enti locali piemontesi, delle istituzioni scolastiche autonome statali e paritarie e delle agenzie formative accreditate.

La Regione, nel definire le politiche dell'istruzione e formazione, tenendo come riferimento gli obiettivi europei, riconosce come elemento centrale l'allievo in formazione, a cui è garantito, fin dalla scuola dell'infanzia, l'accesso ad una offerta formativa diffusa e qualificata, che si sviluppi lungo tutto l'arco della vita.

La Regione riconosce il fondamentale ruolo delle istituzioni scolastiche autonome e si impegna a collaborare con esse per la realizzazione degli interventi previsti dalla presente legge.

La legge disciplina, integra e coordina l'insieme delle attività e delle provvidenze svolte ed erogate dalla Regione per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo, quale complesso unitario ed organico di interventi volti a garantire l'effettivo esercizio dei diritti riconosciuti all'allievo in formazione nell'ambito del piano provinciale per il diritto allo studio.

In attuazione della Legge Regionale 28/2007, la Città Metropolitana predispone un piano per la realizzazione degli interventi relativi all'assistenza scolastica, anche mediante accordi con i comuni, singoli associati, e con le autonomie scolastiche o le agenzie formative accreditate, nel rispetto degli obiettivi e dei criteri definiti con il piano triennale regionale e con il piano annuale provinciale.

Per il triennio 2018-2020 viene iscritta a bilancio la somma di € 5.000,00, per ciascun anno, relativa al piano provinciale per il diritto allo studio in merito alla copertura dei costi di trasporto da sostenere per allievi con problemi di disabilità. A titolo prudenziale, non avendo ancora ricevuto alcuna comunicazione dalla Città Metropolitana, non sono state iscritte in bilancio le somme previste dal piano provinciale, in merito ai contributi previsti per il servizio di refezione scolastica e trasporto.

Politiche in materia di sostegno alle fasce deboli

L'articolo 11 della legge n. 431/98 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la cui dotazione annua è determinata dalla legge finanziaria. Il fondo è destinato all'erogazione di contributi ai conduttori di abitazioni in locazione, in possesso di un contratto regolarmente registrato.

I contributi facenti capo al fondo vengono attribuiti, a seguito di bandi emessi dai Comuni, ai titolari del contratto di locazione aventi i requisiti minimi individuati dalla Giunta regionale e sono destinati a ristorare i canoni di locazione corrisposti ai proprietari degli immobili. Per il triennio 2018/2020 verrà iscritta la somma in entrata e spesa di € 6.000,00.

Contributi per spese di personale

Ai sensi della L.R. 11 del 28 settembre 2012 a copertura delle spese relative all'incentivazione finanziaria per il trasferimento del personale delle Comunità Montane ai Comuni verrà iscritta a bilancio la somma di € 15.700,00 per il 2018, 11.760,00 per

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

il 2019 e 2020 pari rispettivamente al, 40% per il 2018 e al 30% per gli anni 2019 e 2020 della spesa di personale trasferito dalla Comunità Montana.

Trasferimenti dal comune di Buttigliera Alta per proventi codice della strada

Il Comune di Rosta svolge a far data dal 12 settembre 2011 la funzione di Polizia Locale nonché il servizio di Polizia Municipale, Commerciale ed Edilizia, il servizio notificazioni e di Protezione Civile in convenzione con il Comune di Buttigliera Alta. Tale convenzione è stata approvata con deliberazioni consiliari n. 1 del 02.02.2011 e n. 2 del 02.02.2011 rispettivamente dal comune di Buttigliera Alta e di Rosta. Con le stesse deliberazioni è stato approvato il testo della convenzione diretta a disciplinare la durata, la ripartizione degli oneri finanziari tra i due Enti, le condizioni e modalità della gestione associata della suddetta funzione e servizi connessi, attribuendo il ruolo di comune capofila a Buttigliera Alta per motivi di dimensione demografica ed apporto di personale. Tale convenzione ha consentito al comune l'ottemperanza agli obblighi di gestire in forma associata le funzioni fondamentali di cui all'art. 19 del D.L. 98/2012 convertito nella legge 135/2012 previsti per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. Le somme da iscrivere a bilancio relative ai proventi per le sanzioni del codice della Strada, sulla base della media degli ultimi tre anni e dalle previsioni di entrata e di spesa fornite dal Comune capofila ammontano presuntivamente ad € 300.000,00 per l'anno 2018 e € 290.000,00 per ciascun anno del biennio 2019-2020. Tali proventi verranno quest'anno parzialmente utilizzati per la copertura di spese in conto capitale per lavori di efficientamento energetico e pubblica illuminazione e lavori di implementazione dell'impianto di videosorveglianza per migliorare la sicurezza sulle strade.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Proventi dei servizi pubblici

Le principali risorse iscritte nel presente titolo sono costituite dai proventi del servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il gettito tiene conto della popolazione scolastica che usufruisce del servizio nelle classi a tempo pieno e, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in quelle modulari.

Il Comune, esclusivamente al fine di adeguare la copertura dei costi derivanti dalla gestione del servizio mensa al costo del nuovo appalto del servizio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 31/08/2017 ha aggiornato la tariffa del servizio di refezione scolastica stabilendo due tariffe differenziate pari a € 4.50 per i residenti e € 5,50 per i non residenti; le tariffe risultano comunque essere fra le più basse tra i Comuni limitrofi. Tali proventi verranno iscritti per il triennio 2018/2020 con una piccola maggiorazione degli importi necessaria all'adeguamento dei prezzi e all'indizione della nuova gara per l'affidamento del servizio. Lo stanziamento sarà quindi di € 220.000,00 per ciascun anno del triennio considerato; il medesimo aumento aggiorna le previsioni di spesa di bilancio.

Ai suddetti proventi si aggiungono quelli del trasporto scolastico nonché del servizio di pre e post scuola, e quelli per il servizio di centro estivo.

Sono iscritte inoltre le somme relative ai proventi derivanti dai diritti di segreteria dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio tecnico, al rimborso relativo all'organizzazione di soggiorni estivi per anziani residenti nel Comune di Rosta, nonché le somme relative ai proventi cimiteriali.

Proventi dei beni dell'ente

Il patrimonio comunale disponibile è concesso in uso, mediante versamento di canone di affitto dei locali siti in Piazza del Popolo 1 adibiti a PUB, dei locali siti in Via Rivoli 11 adibiti ad esercizio commerciale per la vendita di prodotti, dei posti auto siti in Via Rivoli 5, della concessione dei locali siti in Via Bastone al Circolo Ricreativo.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Meritano di essere citati i seguenti canoni:

- servizio di distribuzione gas affidato alla società ITALGAS S.p.a., prima della riforma dei servizi pubblici, per un ammontare annuo di circa 16.000,00;
- concessione di terreni comunali alla TELECOM ITALIA S.p.a., per un ammontare annuo di € 22.500,00.
- servizio di scambio sul posto e vendita energia elettrica da GSE per un ammontare annuo stimato in € 16.000,00.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/10/82012 è stato altresì approvato un disciplinare d'uso dei locali inseriti nella Casa delle associazioni che consente a soggetti pubblici e privati di utilizzare i locali della Casa delle Associazioni edificio F di Via Dante Alighieri per manifestazioni di vario genere tra cui si indicano a titolo esemplificativo, quelle artistiche, culturali, scientifiche e di pubblica utilità in genere, o per scopi di convivialità, da svolgersi tramite incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, feste etc. La previsione dei relativi introiti, variabile di anno in anno, confluisce nel più ampio stanziamento del bilancio relativo ai proventi dei beni dell'ente (fitti e canoni).

Tipologie 300 - Interessi attivi, 400 - Altre entrate da redditi da capitale e 500 - Rimborsi e altre entrate correnti

Riguardano le entrate derivanti da recuperi e rimborsi da privati, come ad esempio rimborsi assicurativi, sponsorizzazioni, interessi attivi sulle giacenze di tesoreria. I proventi per rimborsi assicurativi da prevedere in bilancio ammontano presuntivamente a € 5.000,00 per ciascun anno del triennio 2018/2020 basata sulla media degli introiti dei precedenti esercizi nonché sul numero di denunce presentate per danni occorsi a beni del Comune. Le somme iscritte a titolo di interessi attivi per le giacenze di cassa ammonteranno a complessivi € 200,00 per il triennio di bilancio.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale

Trasferimenti di capitale dalla regione

E' stato inserito a bilancio il contributo di € 1.000,00 stanziato dalla Regione Piemonte per la copertura dei costi di acquisto di libri per la biblioteca.

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Concessioni cimiteriali e alienazione di terreni

A seguito variazione del prospetto agli investimenti e fonti di finanziamento presenti nella Ses del DUP, la somma che verrà iscritta in bilancio a titolo di concessioni cimiteriali e alienazione di terreni (diritto di superficie) ammonta complessivamente ad € 82.000,00 per l'anno 2018. Tale somma è destinata principalmente a interventi di manutenzione straordinaria degli edifici comunali, cimitero, impianti sportivi e scuole. La restante somma verrà utilizzata per diversi interventi del titolo secondo, come meglio dettagliato nel piano investimenti fra i quali, più tipicamente, la fornitura di arredi per le scuole, la restituzione proventi cimiteriali, l'acquisto di libri per la biblioteca, l'acquisto di attrezzature informatiche e software, gli incarichi professionali.

Alienazione di terreni e diritti

Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale

Oneri di urbanizzazione e condono edilizio

Per l'anno 2018 la somma da iscrivere in bilancio, subisce variazioni derivanti da una diversa programmazione degli investimenti e conseguentemente adeguamento degli importi relativi alle fonti di finanziamento da attivare. Tali somme quindi comprenderanno la quota necessaria alla copertura dei principali investimenti programmati per il triennio. Per l'anno

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2018 verranno quindi iscritti in bilancio, € 410.500,00 per oneri e € 5.000,00 per condoni edilizi mentre per gli anni 2019 e 2020 verranno inserite le somme necessarie alla copertura delle opere indicate nel prospetto della propensione agli investimenti contenuto nella sezione strategica del DUP e nell'allegato A, rispettivamente ammontanti a € 340.000,00 e 470.000,00. Sono altresì previste entrate per oneri di urbanizzazione a scomputo per due opere anch'esse individuate nel prospetto degli investimenti della Ses per € 300.000,00 nel 2018 e per € 94.000,00 nel 2019.

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie

Consistono nella alienazione di attività finanziarie, riscossione crediti di breve termine, riscossione crediti di medio lungo termine e altre entrate per riduzione di attività finanziarie non previste nell'attuale programmazione triennale dell'Ente.

Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Consistono nella emissione di titoli obbligazionari, accensione prestiti a breve termine, accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine e altre forme di indebitamento non previste nell'attuale programmazione triennale dell'ente.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Con il D.L. n. 4 del 28.01.2014, convertito dalla L. n. 50 del 28.03.2014, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria è stato elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231. Tale termine, è stato prorogato dalle successive leggi di bilancio al 31/12/2016 e al 31/12/2017 ed ne è prevista ulteriore proroga dalla legge di bilancio 2018 in via di formazione. Con deliberazione della Giunta Comunale, ed in relazione alle effettive necessità dell'ente verrà deliberata la somma di anticipazione da richiedere al Tesoriere dell'Ente che verrà iscritta in bilancio per l'esercizio 2018.

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

Tali entrate verranno iscritte nel bilancio triennale secondo le consuete modalità inserendo apposita voce per la gestione dell'IVA in regime di split payment.

ANALISI DELLE SPESE

Missioni e programmi gestiti dal comune

Le spese del Bilancio di previsione 2018-2020 ormai strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macro aggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Relativamente alle spese correnti le scelte e gli obiettivi che l'Ente intende conseguire sono volte al mantenimento del livello qualitativo dei servizi indispensabili e di quelli che costituiscono ormai una tradizione per il Comune.

Sarà pertanto necessario monitorare e verificare, in maniera periodica, che le previsioni di entrata e spesa corrente complessivamente attendibili e congrue si realizzino ed in conseguenza adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero insufficienti.

Gli strumenti per mantenere la qualità e quantità dei servizi erogati, sono quelli apprestati dalla più recente legislazione ed in particolare la possibilità di conseguire risparmi di spesa attraverso il ricorso ad opportune indagini di mercato, convenzioni CONSIP, mercato elettronico.

Relativamente alle spese in conto capitale si prevede di attuare gli investimenti previsti nei prospetti allegati al presente documento di programmazione.

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG (Classificazione delle spese sostenute dalle Amministrazioni pubbliche secondo le funzioni, ossia gli scopi e gli obiettivi per raggiungere i quali le suddette mettono in atto transazioni):

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale, amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 1 per propria competenza.

Programma 1 - Organi istituzionali

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento generale degli Organi amministrativi e politici.

Trattasi di tutte quelle spese legate agli organi amministrativi e di controllo quali indennità, gettoni di presenza, e acquisto di beni e servizi correlati (acquisto di targhe commemorative, gemellaggi, trasferte ecc.)

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 - Segreteria generale

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali del servizio di segreteria generale.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio di segreteria generale quali acquisti di beni e servizi, spese generali per contratti e appalti e quote associative annuali.

Investimenti previsti: nessun investimento previsto nell'anno 2018

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri.

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio segreteria.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di segreteria generale, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Rimborso delle spese sostenute dal Comune di Rosta per il servizio di segreteria convenzionata.

In tale programma il servizio si occupa altresì degli investimenti relativi all'acquisizione di hardware e software per l'informatizzazione generale degli uffici:

Investimenti previsti: 2018 € 4.500,00 per acquisto dotazioni informatiche e software.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Servizio economico finanziario

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali e gestione economica del personale del servizio economico finanziario.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio economico finanziario quali acquisti di beni e servizi, in particolare spese relative alla gestione degli stipendi dell'ente e per il servizio di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

tesoreria.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: personale assegnato al servizio economico finanziario.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Servizio economico finanziario

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali e gestione economica del personale del servizio assegnato ai tributi.

Trattasi di tutte le spese correlate alla gestione delle entrate tributarie, quali acquisti di beni e servizi.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: personale assegnato all'ufficio tributi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico amministrative, stime e i computi relativi ad affitti. Tenuta degli inventari, predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Gestione del patrimonio comunale: verificare costantemente le concessioni in essere e le varie scadenze con predisposizione degli eventuali bandi di gara per i nuovi affidamenti o per gli affidamenti scaduti.

Investimenti: Sono presenti i seguenti investimenti:

- 2018 rifacimento manto di copertura tetto della Casa Associazioni per € 90.000,00.
- 2018 manutenzione straordinaria degli edifici comunali per € 10.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 6 - Ufficio tecnico

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a prestazioni professionali per consulenze. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale (studi di fattibilità). Spese per interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione:

- Edilizia privata: gestire l'attività dell'ufficio edilizia.
- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.
- Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali (non ricompresi in altri missioni/programmi) nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Investimenti:

- 2018 stanziamento di una quota ai sensi della legge regionale 15 a favore degli edifici di culto, assoggettata a rendicontazione delle spese sostenute, per € 5.000,00;
- 2019 incarichi professionali per progettazioni preliminari opere € 15.000,00.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio tecnico.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: organizzazione e funzionamento delle spese generali del servizio di anagrafe stato civile e leva.

Trattasi di tutte le spese correlate al servizio di segreteria generale quali acquisti di beni e servizi, spese generali per contratti e appalti e quote associative annuali.

Per l'anno 2018 il servizio si occuperà della gestione e organizzazione delle elezioni politiche che si terranno nella primavera, con acquisti di beni e servizi e l'organizzazione delle risorse umane necessarie per il corretto svolgimento delle operazioni. A seguire nell'anno 2019 dovrà gestire le elezioni regionali e del Parlamento Europeo. Nell'anno 2020 non sono calendarizzate elezioni.

Risorse umane: personale assegnato al servizio segreteria (per il periodo elettorale utilizzo di tutto il personale disponibile dell'Ente).

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio anagrafe stato civile e leva.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di anagrafe stato civile e leva, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Programma 10 - Risorse umane

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 11 - Altri servizi generali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione: In ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. n.81/2008 e ss.mm. e ii., questo ente provvede all'attuazione degli adempimenti a tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto degli obblighi istituzionali stabiliti per gli Enti Locali, tramite la nomina di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di aggiornamento del documento per la valutazione dei rischi sui luoghi di lavoro. Tale incarico richiede specifica professionalità non in possesso dal personale dipendente del Comune, pertanto si procede con incarico esterno. All'interno del programma è ricompresa la manutenzione degli edifici comunali e il servizio di manutenzione degli impianti elettrici.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 2 - Giustizia

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

All'interno della Missione 2 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Uffici giudiziari

Programma 2 - Casa circondariale e altri servizi.

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 3 per propria competenza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa **Servizio di polizia locale**

Finalità: assicurare l'attività di controllo del territorio, rinnovare la dotazione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione alla Polizia Locale, accertare e sanzionare comportamenti illeciti in tema di circolazione stradale per una maggior sicurezza dell'utenza, aumentare la coscienza nei bambini dell'importanza del rispetto delle regole del codice della strada, tutelare l'utenza debole (bambini, anziani e disabili), monitorare le procedure amministrative per una maggior efficienza e contenimento della spesa di gestione del Comando di Polizia Locale.

Motivazione: i Servizi di Polizia Locale, Protezione Civile e Notificazioni, vengono svolti in forma associata con il Comune di Buttigliera Alta dal mese di settembre 2011.

L'obiettivo di ogni convenzione è di norma quello di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia, di ridurre costi e di garantire allo stesso tempo massima equità nei rapporti tra gli enti convenzionati.

La Conferenza dei Sindaci determina gli indirizzi del Servizio, monitora e valuta l'attività dello stesso, secondo quanto stabilito dalla Convenzione sottoscritta il 02/02/2011.

Il Responsabile del Servizio Associato sottopone ai Sindaci i risultati dell'attività svolta, il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione.

Descrizione del servizio

Funzioni di Polizia Amministrativa: controlli in materia di edilizia, commercio (sede fissa ed aree pubbliche), pubblici esercizi, locali di pubblico spettacolo, ambiente, igiene pubblica, regolamenti ed ordinanze comunali; tutela degli animali da affezione.

Funzioni di Polizia Giudiziaria: attività in ambito penale sulle materie di propria competenza (C.P.P. art. 55, comma 1); promozione intese e regolazione rapporti con autorità giudiziaria (art. 5, comma 4, L. 65/1986); indagini ed altre attività su disposizione o delega autorità giudiziaria (C.P.P. art. 55, comma 2).

Funzioni di Polizia Stradale (C.d.S. art. 11): prevenzione ed accertamento delle violazioni; infortunistica stradale; servizi di viabilità e di scorta per la sicurezza della circolazione; gestione contenzioso per violazioni C.d.S.).

Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza: presidio ed interventi in occasione di manifestazioni pubbliche; attività in ausilio su richiesta alle forze dell'ordine; controllo, di propria iniziativa o su richiesta Questura/Prefettura, attività soggette alla normativa di PS.

Servizi esterni di supporto e soccorso: interventi di primo soccorso a persone in situazioni di evidente difficoltà e/o disagio e/o squilibrio mentale e interventi per rilevazione danni al patrimonio comunale; supporto ad interventi dei Vigili del Fuoco ed a servizi di emergenza sanitaria.

Tutela della sicurezza urbana: sistema di video sorveglianza; pattugliamento del territorio; verifica potenziali pericoli per l'incolumità pubblica (es. alterazioni manto stradale, illuminazione pubblica, segnaletica stradale).

Attività di prevenzione, promozione e formazione: iniziative teoriche e pratiche per l'educazione stradale nelle scuole.

Ordinanze temporanee e permanenti di viabilità e rilascio pareri.

Protezione civile: unità di crisi locale: gestione emergenza e coordinamento interventi di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

soccorso.

Permessi di viabilità, circolazione stradale e parcheggio. Istruttoria per il rilascio del contrassegno invalidi.

Denunce di cessione fabbricato, infortuni lavoro, assunzione ed ospitalità stranieri.

Impianti pubblicitari: attività di controllo e rilascio nulla osta di compatibilità al Codice della Strada.

Concessioni/Autorizzazioni di suolo pubblico: istruttoria e attività di controllo.

Attività di supporto e rilascio pareri SUAP.

Elettorale: (in occasione delle consultazioni) controllo affissioni e forme di propaganda; servizio di presidio, di collegamento e di scorta.

Anagrafe: accertamenti residenza.

Accertamenti tributari.

Rappresentanza istituzionale: servizi in alta uniforme e scorta gonfalone.

Ricovero animali randagi: cattura ed avvio ai centri di ricovero animali randagi o dispersi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio di polizia locale.

Responsabile: Comm. Michele Massimino

Servizio economico finanziario

Finalità: gestione economica del personale del servizio di polizia locale.

Gestione delle risorse finanziarie destinate al pagamento degli stipendi del servizio di polizia locale, oltre ad oneri e contributi da versare all'Erario e agli enti previdenziali ed assistenziali.

Risorse umane: una unità di personale addetta al caricamento e gestione degli stipendi.

Responsabile: Dott.ssa Silvia Ruella

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana.

Non rientra nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 4 per propria competenza (il programma 3 non è presente poiché riguarda esclusivamente le Regioni).

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento della scuola dell'infanzia provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura.

Investimenti:

- 2019 in € 120.000,00 per interventi di ampliamento mensa Scuola dell'Infanzia Morante.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane dell'ufficio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento delle scuole mediante il mantenimento delle strutture di proprietà comunale attraverso sia interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati alla sicurezza dell'edificio e ad assicurare idonei spazi per l'attività didattica, sia interventi di manutenzione ordinaria.

Investimenti:

- 2018 in € 70.000,00 per rifacimento terrazzo palestra/mensa e rinforzo strutturale della Scuola Primaria;
- 2020 in € 50.000,00 per spostamento laboratori della scuola secondaria e successiva creazione nuove aule nel complesso scolastico di Via Bastone.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione – direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento delle scuole mediante l'acquisto di strumenti, attrezzature e arredi finalizzati ad assicurare idonei spazi per lo svolgimento dell'attività didattica.

Investimenti:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

2018 acquisto arredi per scuole per €. 5.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri.

Programma 4 - Istruzione universitaria

Programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione e programma 7 - Diritto allo studio

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità

Servizio di refezione scolastica: ha la finalità di conseguire una corretta e sana educazione alimentare, attraverso l'utilizzo di alimenti di prima qualità, atti a comporre un menù equilibrato e non monotono, nonché di fornire agli utenti un servizio che consente un'articolazione dell'orario scolastico pomeridiano;

servizio di trasporto: ha la finalità di consentire alle famiglie che non ne hanno la possibilità e per mancanza di mezzi e per i tempi connessi alla propria attività lavorativa di raggiungere gli istituti scolastici presenti sul territorio in tempo utile per l'inizio delle lezioni.

servizi di pre e post scuola e di centro estivo: trattasi di servizi offerti in ambito extra scolastico e mantenuti attivi in forma strutturata (in precedenza erano gestiti da associazioni di volontariato), dando significato e maggiore spessore alle funzioni attribuite all'Ente Locale in tema di assistenza scolastica.

In particolare i suddetti servizi favoriscono l'aggregazione dei ragazzi anche al di fuori dell'orario scolastico e durante i periodi di chiusura delle scuole in un ambiente protetto e sicuro e offrono alle famiglie una nuova possibilità di flessibilità oraria nella gestione degli impegni quotidiani.

Motivazioni: il Comune di Rosta per gli anni 2018-2020 intende mantenere invariati i servizi ausiliari all'istruzione sia a livello qualitativo sia quantitativo rispetto agli anni precedenti. Tutti i servizi offerti in tal ambito mirano a consentire di conciliare l'attività lavorativa della famiglia con l'obbligo di istruzione.

In particolare:

Servizio di refezione scolastica

Il servizio di refezione scolastica è fornito attraverso impresa specializzata che fornisce i pasti per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

I pasti sono preparati presso il centro di cottura dell'impresa che successivamente li consegna e somministra alle scuole del territorio. A decorrere dall'1/09/2017 e fino al 31/08/2020 il servizio è gestito dalla ditta Euroristorazione spa di Torre di Quartesolo (Vicenza), con centro di cottura in Grugliasco.

Nel corso dell'anno vigilerà, in ausilio al Comune, sulla gradevolezza e qualità dei piatti somministrati apposita Commissione Mensa.

Ai fini della promozione della campagna della raccolta differenziata sono in uso, presso le mense scolastiche, piatti e bicchieri biodegradabili.

L'ufficio comunale competente pone la massima attenzione alle modalità di svolgimento del servizio, richiedendo idonee certificazioni, evitando l'utilizzo di alimenti transgenici ed inserendo invece alimenti (pane, frutta e verdura) provenienti da colture biologiche.

Ad ulteriore garanzia degli utenti viene data attuazione alle procedure di autocontrollo, previste dal D.Lgs 155/95, in materia di igiene dei prodotti alimentari.

Per l'anno 2018 saranno mantenute le tariffe previste nell'anno 2017, come aumentate con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 31.08.2017, pari ad €. 4,50 per i residenti ed €. 5,50 per i non residenti.

Per il pagamento della refezione scolastica è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo oppure mediante ricarica on line con carta di credito.

E', altresì, prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

del nucleo familiare richiedente.

Gli attuali fruitori del servizio, calcolati sulla presenza media giornaliera, sono così suddivisi:

Scuola dell'infanzia n. 83 (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola primaria: n. 240 (dal Lunedì al Venerdì)

Scuola secondaria n. 91 (tre giorni la settimana)

Numero insegnanti e operatori n. 8 per scuola dell'infanzia

n. 12 per scuola primaria

n. 6 per la scuola secondaria di primo grado

Altri utenti (dipendenti comunali) n. 4.

Trasporto scolastico

Questo Comune tra i propri servizi di assistenza scolastica gestisce quello di trasporto per le scuole primaria e secondaria di primo grado, il servizio è esternalizzato e ad impresa specializzata che provvede al trasporto degli alunni.

Il servizio per il periodo dal 1° settembre 2014 al 31 agosto 2018 è effettuato dalla ditta Martoglio spa. Nell'anno 2018 si provvederà ad indire idonea procedura per la scelta del nuovo appaltatore.

Nel capitolato d'appalto sono state inserite norme a tutela ambientale, infatti il mezzo da utilizzare per il servizio scuolabus deve essere almeno euro 4 e si è stabilito un aumento delle uscite previste nel precedente appalto, da n. 32 gite a n. 40 trasporti con la previsione di effettuare anche tre uscite didattiche annue per alunni della scuola dell'infanzia, tutte entro un raggio di 50 Km

Per l'anno 2018 le tariffe saranno mantenute come per l'anno in corso pari ad €. 236,00 da suddividere in due rate semestrali.

In analogia a quanto previsto per la refezione scolastica, anche per il pagamento del servizio scuolabus è previsto un sistema pre pagato: gli utenti sono assegnatari di un codice alfanumerico che consente loro di effettuare dei versamenti sul conto individuale di ciascun iscritto al servizio di refezione mediante tutti gli sportelli bancomat previsti sul territorio nazionale le di Intesa San Paolo o mediante ricarica on line con carta di credito.

E', altresì, prevista la facoltà per le famiglie disagiate di presentare una domanda di esenzione o riduzione dal costo del servizio, attraverso l'applicazione del sistema ISEE del nucleo familiare richiedente.

Attualmente gli iscritti al servizio sono:

n. 28 alunni della scuola primaria

n. 28 alunni della scuola secondaria di primo grado.

Pre e post scuola

La gestione dei servizi è affidata ad un soggetto esterno che provvede, attraverso personale educativo, a intrattenere i bambini coinvolgendoli in momenti di gioco e di didattica.

Per gli aa.ss. dal 2017/2018 al 2018/2019 il servizio è affidato alla Cooperativa "Animazione Valdocco" Via Le Chiuse n. 59 Torino dietro corrispettivo orario per ciascun educatore, di €. 15,34, oltre iva 5%.

Il servizio si svolge nei locali lato sud adiacenti la palestra di psicomotricità della scuola primaria C. Collodi di Via Bastone n. 34 con possibilità di usufruire della palestra comunale, del giardino esterno alla palestra e del campo di minipicht, mentre per i bambini della scuola dell'infanzia, nel salone della scuola "Elsa Morante" di Via Bucet n. 20 e nei giardini adiacenti.

Il servizio di pre scuola è stato attivato il primo giorno di inizio delle lezioni, mentre il servizio di post scuola infanzia e primaria è attivato in concomitanza all'attivazione dell'orario di tempo pieno.

Il servizio è attivo nei giorni di apertura scolastica, dal lunedì al venerdì, nelle seguenti fasce orarie:

- Pre scuola dell'infanzia: dalle ore 7.30 alle ore 8,00, con entrata flessibile per l'intera durata della mezz'ora, per l'a.s. non attivato per iscrizioni inferiori al n. minimo di 7 utenti previsto dall'art. 6 del regolamento comunale sulla istituzione del servizio Pre scuola primaria: dalle ore 7.25 alle ore 8,25, con entrata flessibile per l'intera durata dell'ora.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- Post scuola dell'infanzia: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 16:25 fascia ridotta
- Post scuola primaria: dalle ore 16:25 alle ore 18:25 fascia intera
dalle ore 16:25 alle ore 17:25 fascia ridotta

Per l'a.s 2017-2018 gli utenti per l'adesione ai servizi pagano una retta di €. 43,00 per il pre scuola o post scuola a fascia ridotta ed €. 85,00 per la fascia intera.

Il numero di utenti coinvolti per l'anno scolastico in corso è:

Il numero di utenti coinvolti per l'anno scolastico in corso è:

Scuola dell'infanzia		Scuola primaria	
<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>	<i>Pre scuola</i>	<i>Post scuola</i>
0	13 di cui n. 4 fascia intera n. 9 fascia ridotta	17	23 di cui n. 6 fascia intera n. 17 fascia ridotta

Centro estivo

A partire dall'anno 2011 il Comune di Rosta ha attivato, avvalendosi di un soggetto esterno, un centro estivo rivolto a bambini, bambine, ragazzi e ragazze frequentanti la Scuole dell'infanzia e la Scuola primaria.

Il servizio di animazione e di conduzione dei gruppi nell'ambito dei centri estivi comunali è stato affidato per gli anni 2015-2016 e 2017 alla Cooperativa Sociale Un sogno per tutti s.c.s onlus con sede legale in Via Pianezza n. 79/d 10149 Torino - P.IVA P.IVA e Codice Fiscale 07965360014, verso corrispettivo di € 385,00 oltre iva 4% per ciascun animatore.

Per l'anno 2018 si procederà all'esperienza di una nuova gara per l'affidamento del servizio di animazione e di conduzione dei gruppi nell'ambito dei centri estivi comunali.

Il servizio inizia al termine delle lezioni scolastiche con possibilità di attivazione di un secondo turno nel mese di agosto/settembre. Il servizio sarà articolato in due tipologie:

- uno per la fascia d'età 3-5 anni
- uno per la fascia d'età 6-11 anni

La frequenza al centro estivo è subordinata al pagamento di una retta di compartecipazione che si configura come contribuzione agli oneri del servizio ed è comprensiva, tra l'altro, del servizio mensa ed dell'assicurazione, nonché per gli alunni della scuola primaria di una gita settimanale entro i 20 km.

Per il pagamento della retta è possibile avvalersi del collaudato sistema di pagamento attraverso postazioni automatizzate installate presso gli uffici comunali oppure del bonifico on line.

Trasporto disabili ad istituto di scuola superiore

In attuazione ai principi contenuti nella legge 104/92 il Comune organizza il trasporto di un alunno disabile residente nel territorio comunale verso un istituto di scuola secondaria di secondo grado sito in Pianezza, affidando il servizio ad un soggetto esterno ed è attivato con puntualità con l'inizio delle lezioni.

L'onere del trasporto di alunni con handicap verso Istituti superiori è a carico della Città metropolitana di Torino, per cui il costo del servizio è stato oggetto di richiesta di rimborso ed inserito nel Piano provinciale per il diritto allo studio ai sensi della Legge 28/2007.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico, amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 5 per propria competenza.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel campo culturale e maggiore efficienza anche attraverso il coordinamento con gli Enti e le Istituzioni cittadine sia pubbliche che autonome allo scopo di consentire una programmazione più efficace.

E' il programma più articolato, quello che misura la capacità dell'Amministrazione di farsi interprete delle esigenze e dei bisogni della collettività comunale dimostrando sensibilità verso una società in continua evoluzione.

Motivazioni: Sorge l'esigenza di offrire servizi, di rispondere ai bisogni della comunità, di evitare, in particolare, che Rosta diventi un Comune parcheggio, un Comune dormitorio del vicino capoluogo di Provincia.

Le scelte dell'Amministrazione devono comunque tener conto delle limitate risorse finanziarie, tutte costituite, in materia di servizi, da entrate correnti senza dimenticare la necessità di tenere sotto controllo la pressione tributaria.

Queste esigenze, non facilmente conciliabili, spiegano il perché si cercherà di continuare e intensificare, se possibile, la sperimentazione di nuove forme di collaborazione, il coinvolgimento dell'associazionismo e del volontariato locale quali protagonisti di iniziative che si inseriscono, a pieno titolo, nel programma, qualificandolo.

Biblioteca

Per quanto attiene all'attività biblioteconomica in senso stretto, si provvederà al normale potenziamento della dotazione libraria ed a curare attentamente gli adempimenti e i relativi benefici derivanti dalla partecipazione al Sistema Bibliotecario Area Metropolitana Nord-Ovest. Detta attività si esplicita nella partecipazione alle riunioni del Sistema, all'adeguamento degli standard informatici, aderendo ad eventuali proposte formative e di aggiornamento del personale, infine, alla prosecuzione del progetto "Nati per Leggere".

A decorrere dall'anno 2016 è stato attivato, con onere a carico del bilancio comunale, il servizio di circolazione libraria per un passaggio di consegna e ritiro libri settimanale.

L'attività è svolta da volontari per la maggior parte residenti sul territorio, che intendono collaborare al servizio.

E' stato predisposto il regolamento comunale per la gestione della Biblioteca e firmato un protocollo d'intesa con i volontari della biblioteca al fine di incentivare il legame di appartenenza alla struttura comunale da parte dei volontari che si occupano della Biblioteca.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Investimenti

2018 Acquisto libri per biblioteca Comunale per € 3.600,00.

Cultura

La finalità del progetto è quella di organizzare una serie di iniziative di buon livello che implementino le tradizionali ricorrenze. Elemento fondamentale per una ottimale riuscita del progetto è la stretta collaborazione con la Pro Loco e le associazioni territoriali, soggetti in grado di offrire supporto organizzativo e gestionale.

Le iniziative principali di questo progetto sono:

- Festa della Befana: la festa viene organizzata nel mese di gennaio con allestimento di uno spettacolo per i bambini e distribuzione delle calze della befana;
- Festa di Carnevale: è organizzata presso i locali del Palawave con l'intervento dei cittadini in maschera e offerta della merenda ai partecipanti;
- Rosta Got's Talent: è organizzata nel mese di giugno e prevede una serata di spettacolo ad ingresso gratuito a scopo ludico-ricreativo per la cittadinanza;
- Moda sotto le stelle: è prevista nel mese di giugno e consiste in una sfilata di abiti da sera;
- Festa d'estate: lungo le principali vie e piazze cittadine sono allestiti stand enogastronomici, collegati con il trenino turistico del Consorzio TurismOvest;
- Festeggiamenti per il Santo Patrono: nel mese di settembre, come ormai consolidato, l'Amministrazione Comunale finanzia la realizzazione della Festa Patronale avvalendosi per la realizzazione delle iniziative, del servizio competente, della Pro Loco, e delle Associazioni locali. Il calendario e il programma andrà successivamente definito attingendo dalle esperienze fin qui maturate;
- Cinema d'estate: proiezione di film della precedente stagione cinematografica, nei giorni di venerdì e sabato sera con ingresso gratuito;
- Altre iniziative potranno aggiungersi nell'ambito delle risorse accertate nell'intento di creare nella comunità un ambiente vivace e ricco di spunti di interesse e coinvolgimento, quali ad esempio la Finestra sull'arte.

Servizio Tecnico

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento della biblioteca comunale e della casa delle associazioni.

Motivazioni: L'ente assicura il funzionamento della biblioteca comunale e della casa delle associazioni, provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura.

Investimenti: Non sono presenti investimenti.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 6 per propria competenza.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Servizio tecnico

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazioni: Gestione diretta degli spazi e degli impianti sportivi al fine di promuovere la diffusione della cultura dello sport e del tempo libero come momento di socializzazione e coesione sociale.

Investimenti:

2018 € 15.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria.

2020 € 70.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico oltre ad incarichi esterni per la progettazione - direzione dei lavori per la complessità dell'intervento o per l'inconciliabilità dei tempi richiesti dall'amministrazione per l'esecuzione dei lavori con lo svolgimento degli altri compiti di istituto.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazioni: questa Amministrazione considera primario l'obiettivo di tendere ad una conduzione economica delle strutture comunali, riducendo gli oneri a carico del Comune e responsabilizzando i concessionari, stimolandoli alla presentazione di soluzioni migliorative.

Descrizione del servizio

A tal fine si menziona:

- l'esperimento delle procedure per la concessione del campo di calcio all'interno degli impianti sportivi comunali di Via Ponata n.65 con l'Assegnazione a favore dell'associazione sportiva A.S.D. ROSTA CALCIO, sino al 31.07.2020, a fronte del pagamento del canone concessorio annuo di €. 250,00 oltre iva, in relazione al rialzo offerto sull'importo a base di gara pari al 25%;
- la convenzione stipulata con l'Associazione Volley Rosta di Rosta, per il periodo di anni 3 a decorrere dal 1° settembre 2014 e comunque sino al 31 luglio 2018 per la gestione della palestra comunale di Via Bastone verso riconoscimento a favore del Comune di Rosta di un canone concessorio annuo di €. 60,00 per ogni anno solare;
- la convenzione per la concessione, all'associazione Sporting Rosta, degli impianti sportivi comunali di Via Ponata n.65 sino al 31.07.2020.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 – Giovani

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel campo delle politiche giovanili.

Motivazioni: l'Amministrazione intende creare un maggiore coinvolgimento dei giovani nella vita cittadina attraverso forme di aggregazione e di partecipazione attiva.

Descrizione del servizio

Il Piano Locale Giovani (PLG) è lo strumento, promosso dagli Enti Locali, che rappresenta il processo di negoziazione tra più enti, istituzioni, organizzazioni e soggetti collettivi al fine di armonizzare interventi diversi ed individuare obiettivi comuni per l'attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e all'aumento della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Il Comune di Rosta aderisce con i comuni di Villarbasse e Rivoli quale ente capofila, al sub piano locale giovani provinciale.

A decorrere dall'anno 2014 è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 27.11.2013, il Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita della comunità da parte della popolazione giovanile al fine di una consapevole assunzione di responsabilità in età adulta.

Attivazione di un progetto Piazza Ragazzabile rivolto agli alunni delle scuole secondario di primo e secondo grado

Il progetto si affianca agli altri interventi che intendono rispondere al bisogno di relazione e aggregazione con un approccio che considera i giovani come co-attori, ossia soggetti che collaborano con l'Amministrazione alla realizzazione di progetti e iniziative contribuendo alla vita della comunità.

I giovani di oggi sono attenti ai diritti che non "vedono" e ciò può tradursi in alcuni casi in atteggiamenti carichi di individualismo, cinismo, apatia, distacco, atteggiamenti opposti a quelli che potrebbero incentivare azioni di cittadinanza attiva e critica, per questo riteniamo urgente offrire ai giovani la possibilità di muoversi sul territorio, di conoscere la Città e di sperimentare "che esistono delle opportunità".

Destinatari

ragazze e ragazzi dalla seconda media alla seconda superiore.

Ragazzi ammessi al progetto 10

Si prevedono i seguenti obiettivi:

1. permettere l'adesione, l'inserimento e l'integrazione di ragazzi con biografie anche molto differenti tra loro, ma con interesse e con autonomia al progetto
2. facilitare gli adolescenti nella relazione con gli adulti attraverso esperienze vere, riconoscibili come tappe del loro processo formativo di cittadini, persone responsabili nella realtà comunitaria
3. promuovere l'acquisizione di competenze mirate in ordine all'ecologia urbana, efficienza e risparmio
4. favorire l'aggregazione tra gruppi di pari negli spazi urbani a partire dal compito di trasformarli e migliorarli per un più efficace utilizzo ludico e sociale, con particolare attenzione a luoghi d'incontro spontaneo
5. offrire alle giovani generazioni l'opportunità di sperimentare protagonismo attraverso una modalità attiva e critica di vivere gli spazi pubblici della Città. Le ragazze ed i ragazzi potranno esprimersi ed intervenire su aspetti fisici e sociali del quartiere, producendo risultati concreti e visibili (per sé e per gli altri)
6. fornire consulenza e collaborazione all'Amministrazione nella progettazione di aree pubbliche
7. orientare ed educare i ragazzi all'acquisizione di abitudini e comportamenti corretti nel rispetto dell'ambiente e della comunità "bene comune".

Il progetto prevede la possibilità per i giovani ammessi di effettuare lavori leggeri di manutenzione ordinaria, abbellimento della città ed altre attività sotto la supervisione del tutor e dell'Ufficio Tecnico, con orario di 3 ore giornaliere (09,00 - 12,00) appena finita la scuola (giugno), per un totale di 2 - 4 settimane.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

I ragazzi si sposteranno in bicicletta in autonomia sul "luogo di lavoro" ed al termine del periodo riceveranno un premio consistente in buoni cancelleria o buoni pizza parametrato anche alle presenze effettive.

Il gruppo di ragazze e di ragazzi realizzerà nelle aree urbane di tutta la Città gli interventi per riqualificare le aree pubbliche (con mappa giornaliera interventi e documentando sempre con foto-ante e foto-post) gli interventi:

- pulizia e rimozione rifiuti
- manutenzione del verde urbano
- tracciatura campi da gioco
- innaffiatura e piantumazione
- verniciatura e recupero funzionale di attrezzature di gioco e di elementi di arredo
- costruzione di semplici elementi di arredo

Questo progetto permetterà una maggiore attenzione dei giovani verso la propria città attraverso attività dirette e sperimentazioni sul campo, tutto ciò partecipando concretamente al miglioramento della stessa.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

All'interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 8 per propria competenza.

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. La cura dell'arredo urbano e la manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni: Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata. Provvedere a monitorare l'andamento della realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomuto.

Realizzare interventi di sistemazione ed abbellimento di aree pubbliche attraverso investimenti diretti.

Controllo del territorio con ampliamento del sistema di videosorveglianza.

Investimenti:

2018 € 30.000,00 lavori di adeguamento e implementazione impianto di videosorveglianza.

Sono previsti inoltre € 500,00 a titolo di compenso per il personale dell'ufficio tecnico in caso di introiti derivanti da oneri per condono edilizio

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 9 per propria competenza.

Programma 1 - Difesa del suolo

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla difesa del suolo.

Motivazioni: L'Amministrazione intende tenere sotto controllo lo stato del suolo e attivare nel caso le necessarie manutenzioni ordinarie/straordinarie.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazioni: L'Amministrazione intende effettuare la consueta manutenzione del verde pubblico e garantire la qualità e fruibilità delle aree verdi attrezzate esistenti nel territorio comunale.

Investimenti:

2018 interventi di manutenzione straordinaria del verde pubblico per € 25.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 3 - Rifiuti

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, per il trasporto in discarica. Comprende altresì le spese per il funzionamento, la costruzione, la manutenzione o il miglioramento del sistema di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Motivazioni: Il servizio di raccolta attualmente viene svolto secondo il sistema stradale su 19 isole ecologiche seminterrate realizzate a decorrere dall'anno 2013 da parte del Comune e da privati nell'ambito delle realizzazioni delle opere di urbanizzazione e n. 11 postazioni con campane stradali. L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di eliminare progressivamente e nei limiti della capacità economica del Comune, le cosiddette campane stradali. L'implementazione delle isole ecologiche consente una riduzione dei passaggi in quanto molto più capienti rispetto alle campane, oltre al fatto che le isole diventano parte integrante della strada e simili ad elementi di arredo urbano, e stoccare per breve periodo i rifiuti sotto terra è sicuramente meno impattante per l'ambiente rispetto al sistema dei cassonetti stradali mobili all'aperto.

Investimenti: Non sono presenti investimenti:

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazioni: Il servizio idrico integrato "Autorità d'ambito torinese" ATO3 gestisce le relazioni esterne relative al servizio. L'azione dell'Autorità d'ambito è improntata ai criteri di ordine generale nell'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato sul territorio di competenza:

- miglioramento e omogeneizzazione del livello di servizio per standard qualitativi e quantitativi, affidabilità, estensione della disponibilità agli utenti;
- effettiva rappresentanza dell'interesse economico degli utenti, nella regolazione della tariffa, che dovrà essere la minore e più omogenea possibile compatibilmente con gli obiettivi di infrastrutturazione e gestione da raggiungere;
- compatibilità della gestione del servizio idrico integrato con obiettivi e vincoli idrologico ambientali stabiliti a livello regionale e/o di bacino, inerenti la riqualificazione, salvaguardia e ottimizzazione delle risorse idriche naturali;
- sviluppo di un'adeguata politica finanziaria, attraverso la capacità di mobilitare sia capitali di rischio che adeguati proventi tariffari, tendente all'autonomia dell'ambito territoriale nel far fronte a investimenti e costi di gestione;
- sviluppo di una gestione industriale della fase di produzione-erogazione del servizio idrico integrato e, contemporaneamente, di una propria effettiva capacità di committenza del servizio e di regolazione del quadro di monopolio/concorrenza nella fase di fornitura, dei flussi finanziari e assetti patrimoniali, delle responsabilità operative dei soggetti gestori e degli standard di fornitura;
- valorizzazione delle competenze professionali esistenti e promozione dello sviluppo dell'occupazione locale anche attraverso una riqualificazione che garantisca i migliori standard del servizio;
- omogeneizzazione del regime tariffario nell'ambito territoriale ottimale secondo criteri di contenimento della tariffa in rapporto agli obiettivi di infrastrutturazione e gestione da raggiungere;
- utilizzazione ottimale della risorsa in tutte le fasi del servizio idrico integrato informando il programma di investimenti a criteri di tutela, risparmio e rinnovabilità della risorsa privilegiando le azioni finalizzate al riutilizzo delle acque reflue e al contenimento delle perdite in rete.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 10 per propria competenza.

Programma 1 - Trasporto ferroviario

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Programma 3 - Trasporto per vie d'acqua

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Non rientrano nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Motivazioni: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Investimenti: Sono presenti i seguenti investimenti:

- 2018 € 125.000,00, 2019 € 180.000,00 e 2020 € 100.000,00 per sistemazione vie cittadine e complementi di arredo;

Opere di urbanizzazione realizzate a scomputo

- Per il 2018 in € 300.000,00 per il parcheggio di Via Marconi;
- Per il 2019 in € 94.000,00 realizzazione parcheggio vicolo chianale;

Ai sensi del punto 3.11 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, ovvero principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, a partire da gennaio 2017 Le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell'art. 16 del DPR. 380/2001, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 11 per propria competenza.

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile.

Motivazioni: Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile e rinnovare anche nei futuri esercizi la vigente convenzione, in scadenza al 31/12/2017, al fine di proseguire il rapporto di collaborazione instaurato sia a livello comunale, mediante interventi di monitoraggio e sorveglianza del territorio sia in occasioni di calamità, maltempo o altri eventi avversi per le quali sia necessaria la presenza di personale preparato a tali evenienze. Il comune riconosce all'Associazione un corrispettivo forfettario annuo di € 2.000,00 a sostegno delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse dalla stessa espletate. Il corrispettivo viene erogato a seguito della presentazione del bilancio approvato relativo all'esercizio precedente e con documenti giustificativi (in originale) delle spese sostenute.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Non rientra nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l’espletamento dei programmi presenti nella missione 12 per propria competenza.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: incentivare le iscrizioni al servizio di asilo nido dei residenti in Rosta

Motivazioni: Il particolare periodo di crisi a livello nazionale in concomitanza con l’aumento della tariffa applicata dalla cooperativa rispetto alla gestione precedente, ha comportato nel tempo una diminuzione del numero di iscrizioni.

Descrizione dell’intervento:

Assegnazione a favore delle famiglie residenti in Rosta che usufruiscono del servizio di asilo nido un sostegno economico di € 20,00 mensili diretto ad abbattere la retta di frequenza.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell’ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Tali interventi rientrano nell’ambito delle attività e dei servizi gestiti dal C.I.S.A. (vedi Missione 12 Programma 7)

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Organizzazione di eventi finalizzati ad intrattenere e coinvolgere la popolazione rostese anziana o in difficoltà.

Motivazioni: L’Amministrazione intende creare momenti ricreativi destinati alla popolazione anziana con l’obiettivo di diminuire l’isolamento e la solitudine tipica di questa fascia d’età.

Inoltre intende fornire servizi a tutela della salute per persone in difficoltà.

Descrizione dei servizi

Per gli anni 2018-2020 si confermano i servizi erogati negli anni precedenti quali:

- soggiorno marino anziani: tale servizio prevede l’organizzazione di un soggiorno, per un periodo di 15 giorni, nel mese di maggio/ giugno, e del relativo viaggio in pullman. L’Amministrazione Comunale contribuisce alla spesa del soggiorno marino sostenendo interamente gli oneri di pubblicità, del trasporto, andata e ritorno, per la località prescelta, mentre i partecipanti sostengono interamente il costo del soggiorno;
- organizzazione festa di Natale per gli anziani: tale servizio prevede l’organizzazione di un pranzo di Natale per la popolazione anziana come momento di aggregazione sociale.
- trasporto per cure mediche: il servizio viene offerto ai cittadini afflitti da patologie mediche gravi e/o invalidanti. In entrambi i casi il servizio è garantito mediante collaborazione con la Croce Verde di Cascine Vica. Per i cittadini rientranti nelle categorie di cui al regolamento comunale per gli interventi e le prestazioni di servizi in campo sociale è completamente gratuito. L’ufficio si occupa di accogliere i cittadini e le loro richieste, formulando specifica istanza di trasporto agli uffici delle Croce Verde, verificandone successivamente l’esito.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

A decorrere dall'anno 2018 saranno attivati, a seguito della stipula di relativi protocolli d'Intesa con la competente ASLTO3, un servizio di prelievo venoso presso la Casa delle Associazioni e un servizio di prenotazioni di esami e visite specialistiche presso uno sportello comunale attraverso l'ausilio di personale volontario.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Motivazioni: Ripartizione fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, la cui dotazione annua è determinata dalla legge finanziaria.

Investimenti: Non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Programma 7 - Programmazione e Governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: gestione dei servizi socio/assistenziali sul territorio

Motivazioni: L'Amministrazione ha inteso garantire i servizi e gli interventi Socio-Assistenziali per aiutare le persone in difficoltà a vivere meglio nel proprio ambiente e, se possibile, nella propria famiglia, prevedendo la partecipazione attiva della persona ad affrontare i propri problemi.

Descrizione dei servizi:

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 2/08/1996 si procedeva alla costituzione del Consorzio intercomunale socio/assistenziale, CISA, approvando la convenzione inerente le modalità per l'esercizio delle funzioni delegate al consorzio, rientranti nel relativo ambito socio/assistenziale ai sensi e per gli effetti della legge regionale 13/04/1995 n. 62.

I servizi offerti sono rivolti a tutti i cittadini residenti nel territorio consortile e hanno lo scopo di aiutare le persone e le famiglie ad affrontare i propri problemi fornendo il massimo degli strumenti per far da sé rispettandone la dignità, l'individualità, l'autodeterminazione e il diritto alla riservatezza.

In particolare sono al centro dell'attenzione i minori, le persone disabili, le persone anziane, le persone svantaggiate o comunque cittadini in condizioni di bisogno per problemi familiari, economici, sociali, relazionali ed educativi.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Programma 8 - Cooperazione e associazionismo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Servizio tecnico

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende la gestione amministrativa delle concessioni dei loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Motivazioni: Gestire e garantire la pronta manutenzione del cimitero comunale.

Investimenti: Sono previsti investimenti:

- 2018 € 18.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria del cimitero;

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- 2020 € 200.000,00 Costruzione quarto blocco loculi nel 3° ampliamento del cimitero comunale.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio tecnico.

Responsabile: Arch. Elisabetta Fontana

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazioni: garantire l'utilizzo della camera mortuaria per il deposito di salme

Descrizione dei servizi:

E' stipulata una convenzione con cui viene disciplinato il rapporto tra il Comune di Collegno e i Comuni di Grugliasco, Orbassano, Pianezza, Piosasco, Rivoli, Rosta e Villarbasse per l'uso della camera mortuaria e della sala autoptica del cimitero comunale di Collegno, per il deposito delle salme rinvenute nei territori dei comuni associati.

Vengono inoltre accantonate per l'anno 2018 negli investimenti le somme per la restituzione di proventi cimiteriali stimate in € 2.000,00.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 13 - Tutela della salute

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria, programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio e interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 3 Ricerca e innovazione

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Non rientrano nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Di seguito si riportano per ciascun responsabile gli obiettivi, le finalità e la dotazione di personale necessaria per l'espletamento dei programmi presenti nella missione 12 per propria competenza.

Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Programma 2 - Formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Servizio amministrativo/segreteria

Finalità: promozione dell'inserimento lavorativo, tramite programmi di formazione e accompagnamento nel mondo del lavoro.

Motivazioni: dare continuità al programma precedentemente avviato, focalizzando le risorse disponibili per cercare di dare una adeguata risposta ai bisogni presenti sul nostro territorio, bisogni che, come previsto, stanno ponendo sempre più in evidenza le maggiori difficoltà dovute all'attuale crisi produttiva ed economica con perdita di posti di lavoro e diminuito potere di acquisto di pensionati, dipendenti con basso salario e lavoratori saltuari o part-time. A questo proposito, come per il passato, la Zona Ovest di Torino interverrà con dei fondi straordinari dedicati al sostegno di coloro che hanno perso il lavoro con fondi propri, contributo della Città Metropolitana di Torino ed un contributo straordinario dei Comuni pari a € 1,00 per abitante annuo.

Per l'anno 2018 si intende attivare in collaborazione con il Patto Territoriale ed il CIDIU un progetto di tirocinio rivolto a disoccupati per l'inserimento lavorativo di netturbini a fronte del riconoscimento economico di circa €. 600,00 mensili per un periodo di 6 mesi. Il costo del progetto a carico del comune, da riconoscere al Patto territoriale, è di circa €. 1.800,00 a tirocinante.

Risorse umane: Il presente programma utilizza per quanto di competenza dell'ente le risorse umane del servizio amministrativo/segreteria.

Responsabile: Dott.ssa Caterina Prever Loiri

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

All'interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi:

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Programma 2 - Caccia e pesca

Non presenti nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

All'interno della Missione 17 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Fonti energetiche

Servizio tecnico

Finalità: promozione politiche in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche

Progetto ELENA: costituzione del partenariato dei comuni di Alpignano, Buttigliera alta, Collegno, Druento, Grugliasco, pianezza, rivoli, rosta, san Gilio, Venaria reale, Villarbasse, unione dei comuni nord est torino (n.e.t.) e di zona ovest di Torino srl e servizi amministrativi e territoriali srl, finalizzato alla presentazione di candidature a valere su programmi europei rivolti all'efficienza energetica e in particolare il fondo european local energy assistance (elena)

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

All'interno della Missione 18 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

Missione 19 - Relazioni internazionali

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

All'interno della Missione 19 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti accantonamenti:

1 Fondo di riserva

2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

3 Altri fondi

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Lo stanziamento triennale sarà quindi commisurato al totale delle spese correnti di ciascun anno rispettando i criteri normativi.

Lo stanziamento del Fondo di riserva di cassa deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Lo stanziamento triennale sarà quindi commisurato al totale generale delle spese iscritte in bilancio di ciascun anno rispettando i criteri normativi, modificando gli stanziamenti qualora successive variazioni al bilancio di previsione lo rendessero necessario.

Lo stanziamento di bilancio del Fondo crediti dubbia esigibilità andrà calcolato secondo le percentuali previste dal D.Lgs. 118/2011, ovvero in aumento ogni anno sino ad arrivare alla copertura del 100% a regime dal 2019 e, in particolare, le percentuali minime da coprire per il triennio 2018-2020 sono le seguenti: 85% nel 2018 e il 100% dal 2019. Tali percentuali potrebbero subire variazioni in sede di approvazione della legge di bilancio in via di formazione; in caso di diversa indicazione l’ente procederà in ogni caso ad accantonare le quote di fondo secondo le percentuali minime imposte dalla normativa.

Fra i fondi verrà anche iscritto il fondo indennità di fine mandato del Sindaco, che confluisce ogni anno in avanzo la cui quota, per il triennio 2018-2020, in considerazione dell’attuale indennità mensile viene individuata in € 1.900,00 per ciascun anno.

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Di seguito si inserisce il prospetto riepilogativo dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e il totale delle rate per il triennio suddivise per quota capitale e quota interessi.

Posizione	Data concessione	Importo mutuo	Data inizio ammort.	Scadenza	Tasso di inter.	Descrizione	Rata 2018	Rata 2019	Rata 2020
4506881	11/05/2007	500.000,00	01/01/2009	31/12/2028	4,66	Secondo lotto costruzione casa delle associazioni	38.704,20	38.704,20	38.704,20
4466446	09/12/2004	200.000,00	01/01/2005	31/12/2024	4,2	Costruzione scuola materna	14.879,96	14.879,96	14.879,96
4391224	24/10/2001	258.228,45	01/01/2002	31/12/2021	5,25	Secondo lotto centro sociale polifunzionale	21.009,14	21.009,14	21.009,14
4380834	19/06/2001	258.228,45	01/01/2002	31/12/2021	5,5	Costruzione asilo nido	21.449,24	21.449,24	21.449,24
4350032	22/02/2000	103.291,38	01/01/2001	31/12/2020	5,75	Adeguamento norme sicurezza Palazzo Comunale	8.757,58	8.757,58	8.757,58
4328709	22/09/1998	61.664,95	01/01/1999	31/12/2018	5,25	Opere igieniche varie	5.016,98		
Totale quote capitale							27.864,74	23.751,65	19.627,98
Totale quote interessi							81.952,36	81.048,47	85.172,14
TOTALE RATE ANNUALI							104.800,12	104.800,12	

Per le altre informazioni riguardanti i mutui si rimanda alla Sezione Strategica del presente documento al capitolo "Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale - indebitamento".

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La missione 60 riguarda la restituzione dell’anticipazione di tesoreria. Come già meglio evidenziato nella sezione “Analisi delle entrate – Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere”. L’importo dell’anticipazione di tesoreria consentito e che ad oggi può essere stanziato in bilancio è pari a 3/12 delle entrate dei primi tre titoli, accertate nell’esercizio 2016 ammontanti a complessivi € 1.229.064,10. L’eventuale proroga che la legge di bilancio potrebbe disporre, sull’elevazione del limite di indebitamento da 3 a 5/12 verrà valutata a seconda delle effettive esigenze dell’Ente.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:
Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti programmi:

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

Il totale delle partite di giro iscritte nel bilancio di previsione triennale dovrà tener conto dell'introduzione già a far data dal 2015 del regime di IVA in split payment. Tale nuovo adempimento ha determinato un aumento delle partite di giro e in conto terzi sia di parte entrata che di parte spesa, dovute al meccanismo che impone al Comune di diventare sostituto d'imposta per l'IVA, che non viene più versata al fornitore ma direttamente all'erario per mezzo del modello f24 entro il 16 del mese successivo.

Programma 2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

Non presente nella programmazione di bilancio del Comune di Rosta

ALLEGATO A

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 PERIODO 2018/2020

Programma triennale dei lavori pubblici - 2018/2020.

Il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti è disciplinato dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che assegna alle Amministrazioni aggiudicatrici il compito di adottare il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."

Lo stesso articolo prevede che il Programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contenga i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indichi i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro deve essere preventivamente approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Nell'ambito del citato programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato mentre nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità di ogni Amministrazione e concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

Nel programma sono inoltre inserite le opere incompiute ai fine del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Si ricorda che, con riferimento alla disciplina del programma contenuta nella originaria legge Merloni (art. 14 della legge 109/1994) con Decreto del 4 agosto 2000 il Ministro dei Lavori Pubblici era intervenuto, con un atto di interpretazione autentica, a dirimere incertezze create da un proprio precedente decreto, stabilendo, in particolare che l'approvazione del progetto preliminare, ora progetto di fattibilità tecnica ed economica, assunta a condizione affinché un intervento possa essere incluso nell'elenco annuale, deve essere verificata nel momento in cui l'elenco stesso viene sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale unitamente ai documenti di bilancio.

Così come il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, anche il programma triennale di lavori pubblici, è soggetto a specifica pubblicazione.

In particolare, il comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice, prevede la pubblicazione:

- sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- sul sito informatico dell'Osservatorio.

La definizione dei riferimenti di dettaglio relativamente al programma come di consueto, è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, "da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, con il quale sono

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti e classe di importo;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento"

Si prevede, tuttavia, che fino all'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le Amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

In applicazione della suddetta previsione contenuta nell'art. 216, comma 3, del D.lgs. 50/2016 si è proceduto utilizzando i modelli allegati al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 Ottobre 2014 (GU 283 del 05/012/2014) nel rispetto delle prescrizioni e limiti di importo fissati dal citato art. 21, comma 2, 4, 4 e 5 del D.Lgs 50/2016.

Il programma triennale 2018-2020 rispecchia gli indirizzi amministrativi programmati da questa Amministrazione Comunale e che lo stesso si compone dei seguenti allegati:

Scheda n. 1 – Quadro delle risorse disponibili

Costituisce un riepilogo degli aspetti finanziari della gestione con l'indicazione degli investimenti nel triennio considerato.

Scheda n. 2 - Articolazione della copertura finanziaria

La scheda riporta gli interventi per il primo, secondo, terzo anno di riferimento con i relativi codici, stima dei costi, cessione di immobili e apporti di capitali privati.

Scheda n. 2B - Elenco Immobili da trasferire

Nella scheda non sono stati riportati gli immobili facenti parte del piano comunale di alienazione degli immobili di proprietà in quanto l'Amministrazione Comunale, allo stato, non intende finanziare opere pubbliche, inserite nel programma, mediante entrate derivanti da tali alienazioni. Trattasi di alienazioni di immobili non strumentali alle esigenze istituzionali dell'Ente ex art. 58 del DL 25 giugno 2008 n.112 come convertito nella legge 133/2008.

Scheda n. 3 – Elenco annuale

Riguarda esclusivamente l'elenco annuale dei lavori di opere pubbliche da realizzare nel 2018; in essa è stato individuato, per ogni singolo intervento, il Responsabile del Procedimento, l'importo, le somme a disposizione dell'amministrazione e l'effettivo utilizzo dell'opera.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

COMUNE DI ROSTA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 - SCHEDA 1					
	TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
		Anno 2018 Disponibilità finanziarie	Anno 2019 Disponibilità finanziarie	Anno 2020 Disponibilità finanziarie	Importo totale
1	Entrate aventi destinazione vincolate per legge (oneri)	€ 360.000,00	€ 300.000,00	€ 370.000,00	€ 1.030.000,00
2	Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Trasferimenti di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Stanziamenti di bilancio		0,00	0,00	0,00
6	Altro (1)		0,00	0,00	0,00
Totali		€ 360.000,00	€ 300.000,00	€ 370.000,00	€ 1.030.000,00
					Importo in euro
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno					

COMUNE DI ROSTA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 - SCHEDA 2															
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA															
N. pro g.	Int . Am	CO DI IST AT			CO DI CE	Tip olo gia	Cat egori a	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				sio ne im	Apporto di capitale privato
		Re gio ne	Pro vin cia	Co mu ne						NU TS	(3)	(3)	Primo anno		
(1)	(2)									Euro	Euro	Euro	Euro		
										Euro	Euro	Euro	Euro		
										Euro	Euro	Euro	Euro		
1	1	001	001	228	ITC11	01	A0101	SISTEMAZIONE VIE CITTADINE 2018-2020	1	100.000,00	180.000,00	100.000,00	380.000,00	N	
2	2	001	001	228	ITC11	04	A0508	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA/MENSA E RINFORZO STRUTTURALE SCUOLA PRIMARIA COLLODI	2	170.000,00			170.000,00	N	
3	3	001	001	228	ITC11	04	A0508	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA CASA ASSOCIAZIONI	3	90.000,00			90.000,00	N	
4	4	001	001	228	ITC11	09	A0508	AMPLIAMENTO MENSA INFANZIA MORANTE	1		120.000,00		120.000,00	N	
5	5	001	001	228	ITC11	07	A0512	MANUTENZIONE STROAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	2			70.000,00	70.000,00	N	
6	6	001	001	228	ITC11	01	A0531	COSTRUZIONE QUARTO BLOCCO LOCULI NEL 3° AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	3			200.000,00	200.000,00	N	
Totale										360.000,00	300.000,00	370.000,00	1.030.000,00		

**COMUNE DI ROSTA
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 - SCHEDA 2/B						
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5-ter della Legge 109/94						
				ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
-	-	-	-	€	-	€
Totale				€	-	€

COMUNE DI ROSTA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2018-2020 - SCHEDA 3 SCHEDA ANNUALE															
Cod. Int. Amm.ne (1)	COD. UNICO INTERV. CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	stato progettazione (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Approvato	TRIM/ANNO INIZIO LAVORI
1	1	F27H17001640004	SISTEMAZIONE VIE CITTADINE 2018-2020	45233000-9	FONTANA	Elisabetta	€ 100.000,00	€ 100.000,00	URB	S	S	1	SF	2018	2018
2	1	F22B17002310004	RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA CASA ASSOCIAZIONI	45261420-4	FONTANA	Elisabetta	€ 90.000,00	€ 90.000,00	COM	S	S	1	SF	2018	2018
3	1	F25E17000040004	RIFACIMENTO TETTO PALESTRA/MENSA E RINFORZO STRUTTURALE SCUOLA PRIMARIA COLLODI	45261420-4	FONTANA	Elisabetta	€ 170.000,00	€ 170.000,00	ADN	S	S	2	SF	2018	2018
Totale							€ 360.000,00	€ 360.000,00							

ALLEGATO B

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 PERIODO 2018/2020

Programma biennale di forniture e servizi - 2018/2020.

Il programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti è disciplinato dall'articolo 21 del decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che assegna alle Amministrazioni aggiudicatrici il compito di adottare *"il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."*

Per la prima volta, nel Codice dei Contratti Pubblici è stata data rilevanza autonoma ed obbligatoria, in aggiunta al tradizionale programma dei lavori pubblici già ampiamente disciplinato dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, al programma biennale di acquisizione di beni e servizi a sottolineare l'importanza di una attenta programmazione anche in tali materie.

In particolare la norma in esame, al comma 6 prevede che *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall' articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n.208.*

Il citato comma 513 introduce, come noto, uno specifico obbligo di acquisizione dai soggetti aggregatori con limitatissime possibilità di deroga, tra l'altro, assoggettate ad autorizzazione dal vertice amministrativo dell'Amministrazione

A miglior precisazione occorre aggiungere che la stessa Legge di Stabilità 2016 (legge 208/2015) era intervenuta in materia con l'art. 1, comma 505, per prevedere l'obbligatorietà di un programma biennale di acquisizione di beni e servizi ai fini di accrescere la trasparenza, efficienza e funzionalità della P.A. Ma lo stesso era limitato agli importi unitari stimati superiori a 1 milione di euro, finendo, in sintesi, per coinvolgere solo gli Enti di maggiore dimensione.

Così come il programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma degli acquisti di beni e servizi è soggetto a specifica pubblicazione.

In particolare, anche per questa programmazione, ai sensi del comma 7 dell'articolo 21 del nuovo codice, si prevede la pubblicazione:

- sul profilo del committente (ovvero la stazione appaltante);
- sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- sul sito informatico dell'Osservatorio.

La definizione dei riferimenti di dettaglio relativamente al programma (anche dei lavori pubblici) come di consueto, è rimessa ad un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, *"da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, sentita la Conferenza unificata, con il quale sono definiti:*

a) *le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;*

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

- b) *i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;*
- c) *gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti e classe di importo;*
- d) *le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento"*

Ad oggi nessun decreto è stato emanato, circostanza che si ritiene non faccia venir meno l'obbligatorietà del programma biennale di forniture e servizi, alla cui redazione si è proceduto utilizzando il modello allegato al Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 Ottobre 2014 (GU 283 del 05/012/2014) nel rispetto delle prescrizioni e limiti di importo fissati dal citato art. 21, comma 6, del D.Lgs 50/2016.

In mancanza di più precise indicazioni nel programma biennale sono state inserite le acquisizioni di beni e le prestazioni di servizi la cui procedura per l'individuazione del privato contraente è prevista nel biennio considerato, inserendo l'importo annuale a carico del bilancio, indipendentemente dalla durata del servizio o della fornitura, in modo tale da rendere il più aderente possibile il programma alle risultanze contabili del biennio considerato.

Analogamente al programma triennale dei lavori pubblici, anche il programma biennale delle acquisizioni di beni e servizi è soggetto alla pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" Con una disposizione che non lascia adito ad alcun dubbio il successivo art. 29 del D.lgs. 50/2016 richiede, tra l'altro, che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, debbano essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Silvia Ruella

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

COMUNE DI ROSTA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO												
PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2018/2020 - ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 DEL12/04/2016												
ANNO 2018												
n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2018	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				Cognome	Nome					
1		X		FORNITURA GAS METANO	09121000-3	FONTANA	Elisabetta	€ 49.000,00	2018	1	€ 21.500,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
2	X			MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE	09121000-3	FONTANA	Elisabetta	€ 119.070,00	2018	1	€ 59.550,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
3		X		Fornitura di energia elettrica	65310000-9	RUELLA	Silvia	€ 150.000,00	2018	1	€ 37.200,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
4	X			Servizio di trasporto scolastico e servizi aggiuntivi	60130000-8	PREVER LOIRI	Caterina	€ 150.000,00	2018	5	€ 30.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO

COMUNE DI ROSTA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO												
PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2018/2020 - ART. 21 DEL D.LGS. 50/2016 DEL12/04/2016												
ANNO 2019												
n.	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO UNITARIO CONTRATTUALE PRESUNTO	ANNO DI AGGIUDICAZIONE	DURATA DEL CONTRATTO	IMPORTO ANNUALE PRESUNTO 2018	FONTE RISORSE FINANZIARIE
	SERVIZI	FORNITURE				Cognome	Nome					
1		X		Fornitura gas metano	09121000-3	FONTANA	Elisabetta	€ 48.000,00	2019	1	€ 21.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
2		X		Fornitura energia elettrica	65310000-9	RUELLA	Silvia	€ 150.000,00	2019	1	€ 30.000,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO
3	X			Servizio di pre e post scuola	80110000-8	PREVER LOIRI	CATERINA	€ 55.500,00	2019	3	€ 18.500,00	ENTRATA CORRENTE DI BILANCIO

ALLEGATO C

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale – Piano del fabbisogno

PREMESSA

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018-2020.

Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle esigenze di funzionalità ed ottimizzazione delle risorse necessarie al funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e alle modifiche normative in relazione ai vincoli assunzionali intervenuti.

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego (D.lgs. 75/2017) l'organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti principi:

- a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
- b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
- c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
- d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
- e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
- f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
- g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
- i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente.

OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE E VINCOLI NORMATIVI

In fase di predisposizione del sistema di bilancio del prossimo triennio i suddetti principi e gli obblighi di contenimento della spesa di personale sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

La linea operativa che l'Amministrazione intende perseguire è di attuare una politica di gestione del personale funzionale a garantire e mantenere l'ordinaria attività degli uffici e dei servizi e dei livelli di prestazione dei servizi alla cittadinanza.

Alla luce di quanto sopra esposto è necessario specificare in questa sede che nell'anno 2016 si è verificata la cessazione di un istruttore amministrativo assegnato al servizio amministrativo/segreteria generale, assunto a tempo pieno ed indeterminato, a seguito della quale sono state esperite, nel rispetto delle limitazioni e vincoli introdotti da norme concernenti le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione, le procedure di mobilità che hanno portato all'assunzione di un'unità di personale a tempo indeterminato e pieno, a decorrere dal giorno 01.07.2017. Si rammenta l'istituto della mobilità tra enti sottoposti a vincoli assunzionali è considerata neutra ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 311/2004. In particolare in vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale,

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il Patto di stabilità interno per l'anno precedente.

La cessazione del suddetto istruttore pertanto, essendo stata coperta con l'istituto della mobilità, è idonea a dar luogo all'assunzione di una unità di personale, nella misura a legislazione invariata, per l'anno 2018 del 75% della spesa derivante dalla suddetta cessazione (art. 16 comma 1bis D.L. 113/2016 convertito L. n. 160/2016).

Oltre ai vincoli di spesa sopra delineati un'eventuale assunzione è sottoposta al rispetto dei seguenti adempimenti come illustrati in sintesi:

- programmazione delle politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- contenimento, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente 2011/2013 (art 1 comma 557- quater L. 296/2006, così come di recente integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014 e dalla L. 160/2016);
- ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche e la programmazione triennale del fabbisogno del personale (art. 6 D.Lgs. n. 165/2001);
- effettuazione della ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 come sostituito dal comma 1, art. 16, della L. n. 183/2011);
- approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
- aggiornamento del sistema di valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/2009 secondo le regole stabilite nei singoli regolamenti di organizzazione (articolo 10, comma 5, d.lgs. 150/2009);
- rispetto dei tempi medi di pagamento nell'anno 2017, stabiliti in misura non superiore a 60 giorni (art. 41, comma 2 , D.L. 66/2014);
- conseguimento del saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nel 2016 e nell'anno in corso;
- invio entro il 31 marzo e comunque non oltre il 30 aprile, della certificazione attestante i risultati conseguiti ai fini del saldo tra entrate e spese finali;
- approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi ai suddetti atti alla banca dati delle pubbliche amministrazioni;
- assenza dello stato di deficitarietà strutturale e di dissesto.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

La programmazione e le politiche di gestione del personale, come detto, devono essere coerenti e funzionali agli obiettivi e alle scelte amministrative.

Per il triennio 2018-2020 a legislazione vigente, visti i predetti vincoli di contenimento delle spese di personale, non sono previste nuove assunzioni, bensì la conferma delle 18 unità di personale attualmente in servizio che si ritengono sufficienti a garantire gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, dettati dall'Amministrazione Comunale.

Le unità di personale sono così ripartite:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO/ SEGRETERIA GENERALE	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 4 istruttori amministrativi cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 70% n. 1 istruttore amministrativo cat. C, tempo parziale 80%
	TOT. 7 DIPENDENTI
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	n. 1 istruttore direttivo cat. D n. 1 istruttore ragioniere cat. C n. 1 collaboratore amministrativo cat. B
	TOTALE 3 DIPENDENTI
SERVIZIO TECNICO	n. 1 istruttore direttivo cat. D

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

	n. 2 istruttori tecnici cat. C n. 1 istruttore amministrativo cat. C n. 1 operaio professionale specializzato cat. B
	TOTALE 5 DIPENDENTI
SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE	n. 1 istruttore direttivo Cat. D n. 1 Specialisti di vigilanza Cat. D n. 1 Agente di polizia municipale e locale Cat. C
	TOTALE 3 DIPENDENTI

ALLEGATO D

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

PREMESSA

Il presente elenco di immobili è stato redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 come convertito nella legge 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., rubricato "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali". Tale articolo prevede, al comma 1, per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare che ciascun Ente individui i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano di alienazioni e valorizzazioni da allegare al bilancio di previsione. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e le destinazioni d'uso urbanistiche.

L'art. 42, comma 2, lett. L) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti ed alienazioni immobiliari e relative permutate. Il Comune di Rosta è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 5-955 in data 02/10/2000.

L'elenco di immobili ha effetto dichiarativo della proprietà in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto e che la disciplina di cui all'art. 3 del D.L. 351/2001 convertito nella legge 410/2001, concernente la valorizzazione ed utilizzazione a fini economici dei beni immobili dello Stato, tramite concessione o locazione si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco seguente. E' possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliari ovvero promuoverne la costituzione.

ELENCO IMMOBILI COMUNALI

Immobile denominato "Antica Volta" sito in Piazza del Popolo n.2

Estremi catastali: Foglio 17 mappale 58-181

Attuale utilizzo: Fabbricato adibito in parte (mappale 58) a sede delle associazioni culturali composto da un unico locale al piano rialzato, con servizi igienici; scala in pietra di collegamento al piano superiore con unica sala e locale adibito ad uffici. La restante parte (mappale 181) è adibita a birreria con unico locale al piano terra con antibagno e bagno, al piano mezzano vi sono i locali cucina e al piano superiore vi è il locale sala fisicamente collegata con l'altra sala più piccola.

Destinazione urbanistica ai sensi del PRGC vigente: V 32 "Verde a parco per il gioco ed il riposo"

Valore inventariale: € 30.910,00

ALLEGATO E

**PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE
ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO
2018-2020**

Al fine del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture comunali, con esplicito riferimento all'art. 2, commi 594, 595, 596, 597, 598 della L. 244/2007, nonché da ultimo dai commi 4 e 6 del DL. 98/2011 convertito nella legge 111 del 15/07/2011 è stato predisposto il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, degli apparati elettronici ed informatici e di alcune forniture di beni e prestazioni di servizi per il triennio 2018/2020.

Dotazioni strumentali ed informatiche

Le dotazioni strumentali anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro degli uffici sono di seguito riportate (vengono escluse le postazioni di controllo e relative a specifici servizi quali server principale, server videosorveglianza, server di backup, gruppi di continuità:

Dotazioni strumentali	Situazione al 31/10/2016
Personal computer	24
Personal computer portatile	1
Stampanti	6
Fotocopiatrici con funzione stampante e scanner	2
Fax	2
Telefoni fissi	26

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio;
- un telefono;
- sono dotati di stampanti solo alcuni uffici, in taluni casi solo per stampe di documenti particolari (esempio: Carte d'identità, atti di Stato Civile);
- due fotocopiatrici a noleggio ad uso di tutti gli uffici con funzione scanner e stampa documenti(di cui una a colori);
- due postazioni fax in dotazione a tutte le aree di lavoro.

Attualmente risulta attivo un contratto di assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Considerato che all'interno dell'ente non sono presenti figure professionali in grado di assumersi tale onere occorrerà, alla scadenza dell'attuale contratto procedere ad un nuovo incarico esterno tramite ricerca di mercato, valutando le eventuali opportunità messe a disposizione dal mercato elettronico della pubblica amministrazione e, qualora tale strumento non fosse percorribile, si procederà ad una selezione tramite invito ad almeno 3 operatori del settore.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

DISMISSIONE DI DOTAZIONI STRUMENTALI

Il presente Piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua riallocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro dei vari servizi verranno gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei pc potranno avvenire nel caso di guasto qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici. Tale valutazione è effettuata dai tecnici del servizio;
- nel caso in cui un pc non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performances inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità.

La collocazione degli uffici, essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente una riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici; nel triennio precedente l'ente aveva provveduto alla sostituzione di quasi tutti le dotazioni informatiche delle postazioni di lavoro. Ad oggi i pc più obsoleti sono collocati presso la sala Assessori, trattandosi di postazioni che non vengono utilizzate quotidianamente. Si quindi per ogni anno alla sostituzione delle macchine divenute obsolete, facendo sempre ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Le fotocopiatrici a noleggio, sono state sostituite a fine anno 2017 e inizio anno 2018, attraverso l'adesione alle convenzioni CONSIP vengono condivise in rete e permettono ai vari uffici, in caso di guasti, il corretto funzionamento del servizio da altre postazioni.

I responsabili dei servizi e loro collaboratori al fine di perseguire la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni, dovranno attenersi ai seguenti indirizzi:

- ove possibile per stampe interne utilizzare il retro dei fogli già stampati;
- le stampanti a colori dovranno essere impostate, necessariamente, con la stampa in bianco/nero predefinita.

La spesa che occorrerebbe prevedere, nel triennio 2018-2020, riguarda essenzialmente il cablaggio delle reti al fine di poter utilizzare, sistemi di comunicazione e di invio dati più moderni ed efficienti. Ciò consentirebbe nel lungo termine di generare ulteriori risparmi di spesa relativi ai collegamenti internet e alla gestione della telefonia fissa e mobile.

Va da se che la ristrutturazione delle reti informatiche rientra comunque negli acquisti da effettuare attraverso le convenzioni Consip, trattandosi di servizi a rete, per i quali sorge l'obbligo di rivolgersi al mercato elettronico della pubblica amministrazione o alle centrali uniche di committenza.

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Acquisto dotazioni informatiche e software		
4.000,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Manutenzione informatica (costo annuo)		
5.500,00	5.500,00	5.500,00

APPARECCHI TELEFAX

L'affermazione dei servizi di posta elettronica e posta elettronica certificata ha prodotto il ridimensionamento dell'utilizzo degli apparecchi telefax, il cui utilizzo tra Pubbliche Amministrazioni è stato definitivamente precluso dall'art. 14, recante "Misure per favorire la diffusione del domicilio digitale", comma 1 bis del D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98 del 9/08/2013.

APPARECCHIATURE DI FOTORIPRODUZIONE

Gli uffici disposti su 2 piani hanno in dotazione N. 2 fotocopiatrici.

Piano terra:

- macchina fotocopiatrice KYOCERA TASKalfa3551i a noleggio con convenzione Consip "FOTOCOPIATRICI 26" periodo 1/02/2014-31/01/2018

Piano primo:

- macchina fotocopiatrice modello KYOCERA TASKalfa5052ci noleggio con convenzione Consip "FOTOCOPIATRICI 27" periodo 2018-2022.

I due fotocopiatori a noleggio sono in grado di sopperire alle esigenze degli uffici.

TELEFONI FISSI E MOBILI

Telefonia fissa

Palazzo comunale

Una linea ADSL, Internet 20 mega, router WiFi.

Centralino comune: 1 linea ADSL e 3 linee affari oltre tutti mobili oltre noleggio accessori.

Ufficio Polizia Municipale: 1 linea ADSL per impianto di videosorveglianza.

Scuole

Media: n. 1 linea ADSL 20 mega 1 GB in abbonamento più servizi aggiuntivi e noleggio accessori (prese, impianto principale ed indicatore di conteggio).

Elementare: n. 2 linee ADSL 20 mega 1 GB e traffico voce.

Materna: n. 1 linee ISDN in abbonamento più servizi aggiuntivi, linea ADSL più servizi aggiuntivi e noleggio impianto principale.

E' previsto un apparecchio telefonico per ogni stazione di lavoro oltre a tre apparecchi telefonici in sala Assessori, e un apparecchio presso l'Ufficio del Sindaco tutti con sistema voip. Sono presenti inoltre due telefoni analogici presso l'archivio dell'ufficio segreteria e dell'ufficio adibito a CAF al piano terreno.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune, e a fine anno 2017 si è proceduto all'acquisto di una nuova centrale telefonica con relativo switch e telefoni con contratto di assistenza e manutenzione di quattro anni, in adesione all'accordo quadro "Centrali telefoniche 7" presente sul sito di Acquisti in rete PA; le eventuali sostituzioni sono quindi coperte da garanzia in caso di malfunzionamento delle apparecchiature.

I servizi relativi alle linee telefoniche e gli abbonamenti sono affidati a Telecom S.p.A., per i quali nell'anno 2017 si è attuata una revisione straordinaria per rendere il servizio di telefonia fissa e internet più aderente alle sopravvenute necessità e realtà del Comune, soprattutto a seguito dell'implementazione delle dotazioni informatiche nelle scuole attraverso l'utilizzo delle Lavagne interattive (LIM).

Tale revisione è stata adottata altresì nell'intento di conseguire una maggiore razionalizzazione e contenimento dei costi.

Nell'ambito della razionalizzazione delle spese, come già indicato al punto relativo alle dotazioni informatiche, il cablaggio della rete consentirebbe, attivando opportune indagini di mercato, una miglior gestione e velocizzazione delle reti e un miglior utilizzo del centralino telefonico.

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
11.000,00	11.000,00	10.000,00
	20.000,00	

Telefonia mobile

Sono attualmente attivi, con oneri a carico dell'Amministrazione, n. 11 SIM CARD in dotazione a: n. 2 Ufficio Tecnico – n. 1 Ecocentro – n. 2 antifurti - n. 6 Amministratori Comunali, gestite attraverso un contratto aziendale con Telecom italia mobile acquisito tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Si specifica altresì che l'uso del telefono cellulare di servizio deve essere limitato alle specifiche esigenze lavorative e amministrative e, sarà cura della scrivente adottare apposito regolamento per disciplinare condizioni, cautele e soggetti assegnatari delle schede telefoniche.

La spesa è stata ridotta di più del 50% nell'ultimo triennio e non si prevedono ad oggi ulteriori margini di riduzione anche se si procederà comunque sempre a verificare nuove offerte in grado di comprimere ulteriormente i costi.

ENERGIA ELETTRICA E RISCALDAMENTO

Riscaldamento

Il Comune di Rosta, già dall'anno 2015 aderisce alle convenzioni consip presenti sul sito degli acquisti in rete relative alla fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per pubbliche amministrazioni a far data dal 1° ottobre 2015. Il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, è stato quindi aggiudicato separatamente. Si raccomanda sempre a tutti gli addetti ai lavori e ai fruitori delle strutture comunali, che venga fatto un utilizzo consapevole della risorsa "calore" prodotta per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e delle parti comuni (sale d'aspetto, corridoi, ecc.).

Energia elettrica

Il Comune di Rosta a far data dal 1° ottobre 2016 aderisce alle convenzioni consip presenti sul sito degli acquisti in rete relative alla fornitura di energia elettrica. Inoltre prosegue il lavoro di sostituzione dei corpi illuminanti, con tecnologia "led", dei pali della pubblica illuminazione a seguito della positiva esperienza maturata nella zona industriale in corso Moncenisio.

Anche in tal caso l'adesione alle convenzioni e il proseguimento dei lavori di efficientamento energetico dovrebbero consentire un risparmio della spesa per l'energia elettrica per i futuri esercizi.

Come per il riscaldamento anche in tal caso si raccomanda sempre a tutti gli addetti ai lavori e ai fruitori delle strutture comunali, che venga fatto un utilizzo consapevole della risorsa "energia" prodotta per l'illuminazione degli ambienti di lavoro e delle parti comuni (sale d'aspetto, corridoi, ecc.).

AUTOVETTURE E AUTOMEZZI COMUNALI

Il parco macchine in dotazione al Comune di Rosta risulta essere il seguente:

tipo e marca	uso	servizio	alimentazione
Daihatsu Terios	POLIZIA MUNICIPALE (Mezzo assegnato alla convenzione per la funzione associata di Polizia Locale)	PERSONALE COMUNALE POLIZIA MUNICIPALE	BENZINA
Fiat Punto 1.2	SERVIZI TECNICI	PERSONALE COMUNALE AMMINISTRATORI POLIZIA LOCALE SERVIZI SOCIALI	BENZINA/METANO
Spartineve CFS	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	GASOLIO

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

Multifunzione			
Mitsubishi L200	POLIZIA MUNICIPALE (Mezzo assegnato alla convenzione per la funzione associata di Polizia Locale e protezione civile)	MEZZO ASSEGNATO AI VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE	GASOLIO
Piaggio Porter	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	BENZINA
Spazzatrice Schmdt	SERVIZI TECNICI	PERSONALE UFFICIO TECNICO	GASOLIO

Il parco automezzi soddisfa strettamente i fabbisogni dell'Ente. Il Comune di Rosta è servito dalla linea ferroviaria Torino – Susa/Bardonecchia con una frequenza di transiti dei treni ritenuta adeguata per le esigenze della collettività. Sicuramente meno agevole risulta il collegamento alla Città di Rivoli a mezzo di autolinee pubbliche per l'insufficienza del servizio offerto. Nonostante ciò, esclusi i mezzi operativi o i mezzi assegnati ad usi diversi, come precisato in tabella, gli uffici comunali e gli amministratori hanno a disposizione un'unica autovettura per gli spostamenti nel territorio comunale e per quelli non compatibili con i mezzi pubblici, per la quale si dovrà considerare nel triennio la sostituzione.

Tutti i mezzi di servizio sono dotati di libretti informativi, nei quali sono registrati giornalmente il giorno e l'ora dell'utilizzo, il nominativo della persona che utilizza l'automezzo, la destinazione ed i chilometri percorsi.

L'unico mezzo che presenta alcune criticità in merito al rapporto costi benefici risulta essere la macchina spazzatrice il cui utilizzo richiede elevati costi sia in termini di carburante sia in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria non commisurate all'effettivo impiego del macchinario e per la quale, si stanno già facendo valutazioni in merito alla possibilità di una eventuale cessione o permuta che consenta l'acquisizione di un mezzo più idoneo alle dimensioni e alle esigenze del comune.

Si ricorda che le spese, relative alle manutenzioni ordinarie o straordinarie di macchine operatrici si sottraggono ai vincoli di spesa di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.e i., ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

La fornitura di carburante da autotrazione (esclusi i mezzi assegnati alla convenzione di Polizia Locale) è assicurata mediante il ricorso alla convenzione Consip attivata dal 01/01/2016 al 02/11/2018.

SPESA PREVISTA NEL TRIENNIO		
ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Acquisto mezzi e macchine operatrici		
0,00	0,00	0,00
Manutenzione mezzi		
1.500,00	1.500,00	1.500,00
Carburante		
2.800,00	2.800,00	2.800,00

GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

Il complesso delle proprietà immobiliari del Comune è destinato essenzialmente allo svolgimento di servizi pubblici, come: uffici comunali, scuola materna ed elementare, biblioteca comunale, palestra, impianto sportivo, cimitero.

Il Comune di Rosta non ha al momento immobili destinati ad uso abitativo.

Il Comune ha sempre improntato la gestione del patrimonio a principi di economicità e

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

ove possibile di redditività.

In generale nessun immobile è risulta inutilizzato essendo alcuni oggetto di concessione, altri appartenenti al patrimonio disponibile, concessi in locazione, come di seguito specificato:

1. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 25/07/2005 è stata data in concessione per il periodo 01/08/2005 – 31/07/2020 all'Associazione sportiva Sporting Rosta la struttura sportiva denominata "Palawave" sita in Via Ponata 65, per la gestione dei campi di calcio a cinque, dei campi da tennis, pallavolo e pallacanestro e della piastra polivalente skate-park. Oltre a tali strutture la concessione comprende un locale ad uso ristorante ed un blocco spogliatoi con servizi.
2. Con determinazione del Responsabile del Servizio Amministrativo n. 110 del 10/07/2014, a seguito indirizzi forniti dalla Giunta Comunale e ad esperimento di gara informale, è stata affidata in concessione all'Associazione sportiva Volley Rosta A.S.D Via Buttigliera Alta n. 43/1, la gestione della palestra comunale, del campo volley coperto e del locale sottoscuola, ubicati in via Bastone 34 per la durata di anni tre a partire dal 1 settembre 2015.
3. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 21/11/2011 si è affidata direttamente la gestione del Bocciodromo di Via Ponata n. 65 alla Società Bocciofila Rosta.
4. Con determinazione n. 47 del 27/02/2013 sono stati dati in concessione i locali siti in Via Bastone n. 34 al Circolo Ricreativo Culturale Rostese per il periodo 1/3/2013 – 31/12/2016, dietro canone annuo di € 3.000,00 a cui è seguita proroga di un anno alle medesime condizioni.
5. Il Comune è altresì proprietario di un edificio denominato "Casa delle Associazioni"; ai sensi dell'articolo 10 del regolamento comunale per la concessione di provvidenze, approvato con deliberazione consiliare n. 31 del 28/06/2001 e successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 7 del 30.03.2010, alcuni locali di questo edificio comunale sono stati dati in concessione a titolo gratuito a varie associazioni operanti sul territorio o con eventuale accollo delle spese di riscaldamento ed energia elettrica. Una parte della struttura, denominata edificio "F" viene invece concessa in uso a soggetti pubblici o privati con le modalità ed i criteri stabiliti con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 25/10/2012 con la quale è stato approvato il disciplinare d'uso dei locali della Casa delle Associazioni e le relative tariffe. Ad oggi tale sistema gestionale ha garantito un introito medio (ultimo triennio) pari a circa € 3.000,00.
6. Il Comune di Rosta a seguito indizione di gara a procedura aperta, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, effettuata dal responsabile del servizio tecnico con propria determinazione n. 280 del 20/12/2012 ha concesso in locazione n. 3 posti auto con un introito annuo complessivo pari ad € 1.584,00.
7. Con determinazione n. 282 del 20/12/2012 del responsabile del servizio segreteria/amministrativo, si è proceduto al rinnovo della locazione dell'immobile sito in Piazza del popolo n. 1 destinato a pubblico esercizio, per sei anni dall'01.01.2013 al 31.12.2018, con il titolare dell'esercizio commerciale. Tale contratto prevede per i primi tre anni un canone annuale di € 9.360,00 e per il 2018 11.160,00.
8. Con determinazione n. n. 41 del 20/03/2014 del responsabile del servizio segreteria/amministrativo, sono stati concessi in locazione, a seguito disdetta del precedente locatario e su indirizzi forniti dalla Giunta, i locali siti in Via Rivoli n. 11, al titolare di un esercizio pubblico adibito al commercio al dettaglio per il periodo 1/04/2014-31/03/2020 per complessivi € 8.400,00 annui (soggetti a rivalutazione ISTAT). Con successiva determinazione n. 116 dell'23/3/2016, in parziale accoglimento di una richiesta di riduzione del canone effettuata dal conduttore, su indirizzi forniti dalla Giunta Comunale, è stata accordata una riduzione del canone di locazione nella misura del 15% e nei limiti temporali di due annualità con decorrenza dal mese di aprile 2016.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Documento Unico di Programmazione 2018/2020

F.to Dott.ssa Silvia Ruella